



**FONDAMENTA S.P.A.**

---

*REVISIONE 2023*

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI  
GESTIONE

PARTE II

## SOMMARIO

INTRODUZIONE .....	3
SEZIONE I – RICOGNIZIONE.....	4
I.1. COMPONENTE UMANA .....	4
I.2. PROCESSI .....	11
SEZIONE II – ANALISI.....	22
TITOLO 1 – GENERALE.....	23
TITOLO 2 – D.LGS. 231/2001 .....	26
II.2.2.1 COLLOCAZIONE E VALUTAZIONE.....	45
TITOLO 3 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	71
II.2.3.1 TRATTAMENTI QUALE TITOLARE.....	71
APPROVAZIONE.....	108

## INTRODUZIONE

Questa seconda parte del Modello di Organizzazione e Gestione della società Fondamenta S.p.A. contiene la parte di analisi. È opportuno che il documento non sia diffuso e che sia comunicato solo se necessario e nella misura strettamente necessaria perché le informazioni qui contenute se male utilizzate, potrebbero nuocere alla Società.

Esso si divide in due sezioni:

a. la prima sezione è intitolata “Ricognizione”, essa contiene i dati, forniti dall’Ente che formano lo “Scenario dei Rischi” sul quale sono svolte l’analisi dei rischi.

b. La seconda sezione è intitolata “Analisi”, essa contiene la parte di analisi dei rischi relativa all’Impegno di Conformità adottato dalla Società. Al momento essa è divisa nei seguenti Titoli:

- i. Titolo 1; contiene i principi generali che regolano l’analisi dei rischi.
- ii. Titolo 2; contiene la parte di analisi dei rischi inerente al D.Lgs. 231/2001 arricchendo lo scenario della prima sezione con le particolari informazioni necessarie alla specifica analisi. In questa sezione è contenuto l’elenco dei rischi e le tabelle di collocazione e valutazione.
- iii. Titolo 3; contiene la parte di analisi dei rischi inerente alla conformità al vigente normativa in materia di Protezione dei Dati Personali arricchendo lo scenario della prima sezione con le particolari informazioni necessarie alla specifica analisi. In questa sezione è contenuto l’elenco dei rischi e le tabelle di collocazione e valutazione.

## **SEZIONE I – RICOGNIZIONE**

Questa sezione contiene i dati, al 30 novembre 2022, raccolti e forniti direttamente dalla Società, che, attraverso i suoi referenti di progetto. Su queste informazioni si basa l'analisi dei rischi, in particolare, sotto il profilo documentale, sono stati consultati:

- lo Statuto,
- la Visura Camerale,
- i Verbali del Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni documentali sono state integrate attraverso interviste condotte con i responsabili dei punti organizzativi.

In questa sezione si distinguono due capitoli:

I.1. “Componente umana”, ove l'analisi delle persone è stata sviluppata in “Punti Organizzativi” sia come stabili aggregazioni in organi, organismi, uffici, enti collaboratori, (altresì denominate “Strutture”), sia come singoli (altresì denominati “Figure”), sia i fornitori esterni di servizi rilevanti ai fini dell'analisi (altresì denominati "Outsourcer").

I.2. “Processi”, ove sono descritte le attività svolte dalla componente umana distinte per punto organizzativo.

### ***I.1. Componente Umana***

La Componente Umana è elemento necessario su cui si basa l'organizzazione di ciascun ente, essa è il punto di partenza della ricognizione (si consideri ad es. per il D.Lgs. 231/2001 che i reati possono essere commessi solo da persone fisiche e che per la protezione dei dati personali, i dati sono trattati da persone fisiche specificamente autorizzate).

Agli effetti dell'indagine, sono state prese in considerazione non solo le persone fisiche dipendenti dalla Società, ma anche coloro che, pur essendo autonomi rispetto a questa, in virtù di specifici accordi, anche taciti, operano in essa e/o per essa.

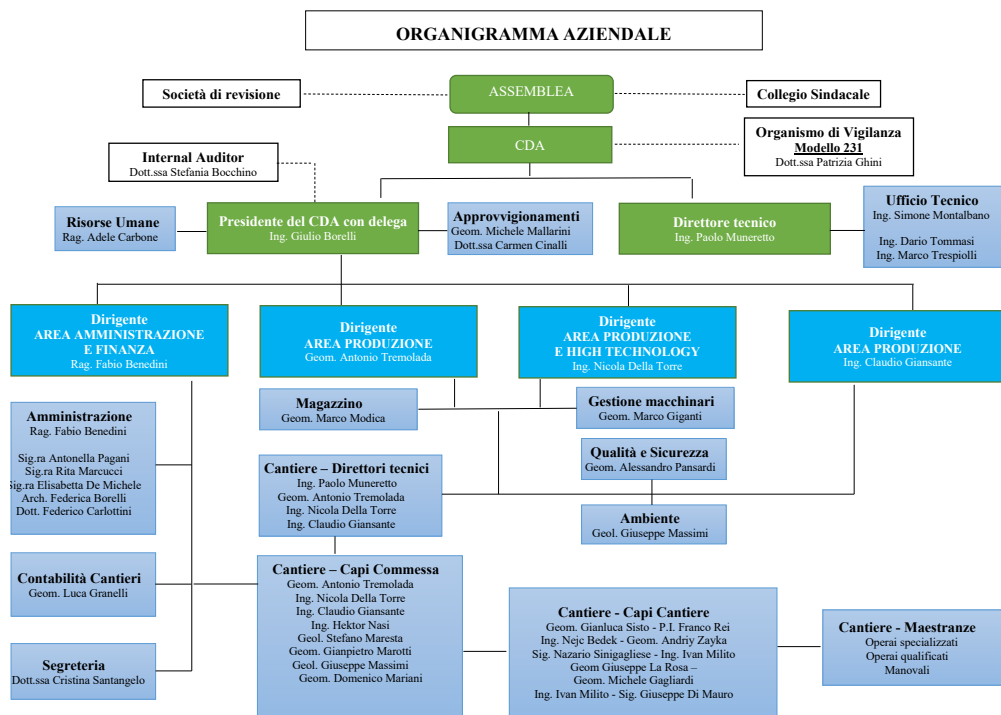
### I.1.1. PUNTI ORGANIZZATIVI

I punti organizzativi di fatto coincidono con le posizioni riportate sulla mappa organizzativa. Si ribadisce che:

per strutture si intendono aggregazioni di persone in unità operative omogenee stabili cui sono assegnati compiti e risorse.

Per figure si intendono posizioni organizzative individuali, chiaramente definite, cui sono assegnati compiti, responsabilità e risorse.

### MAPPA ORGANIZZATIVA



**TABELLA DEI PUNTI ORGANIZZATIVI**

<i>ID_POSIZIONE_ORG.</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>RESPONSABILE</i>
ASSEMBLEA	È l'organo cui spetta, a norma di legge e di statuto: l'indirizzo della società, l'approvazione dei bilanci, la nomina e revoca degli amministratori e del collegio sindacale, l'incarico ai revisori, l'ammissione e l'esclusione dei soci, le modifiche dello statuto, lo scioglimento della società, la nomina e revoca dei liquidatori, l'approvazione dei regolamenti.	GIULIO BORELLI
COLLEGIO SINDACALE	È l'organo cui spetta, a norma di legge e di statuto: la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.	ALESSANDRO MARCHESI
SOCIETA' DI REVISIONE	È la Società che ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta registrazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché quello di verificare che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.	NEXIA AUDIREVI S.P.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	È l'organo cui spetta, a norma di legge e di statuto, la gestione della Cooperativa nonché tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati all'assemblea. Il C.d.A. predispone i regolamenti ed i bilanci da sottoporre all'assemblea.	GIULIO BORELLI
ORGANISMO DI VIGILANZA	È l'organismo che svolge il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Codice Etico e del Modello in conformità a quanto previsto dall'art. 6 Co. 1 Lett. b) del D.Lgs. 231/2001. Esso è dotata di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.	PATRIZIA GHINI
DIRETTORE TECNICO	È la figura che affianca sul piano tecnico l'Amministratore Delegato e che segue il contenzioso contrattuale; insieme con l'Amministratore Delegato definisce le strategie aziendali, cura i rapporti con i committenti e con i concorrenti.	PAOLO MUNERETTO
UFFICIO TECNICO	È il Punto Organizzativo che si occupa della gestione dell'ufficio tecnico	SIMONE MONTALBANO
PRESIDENTE DEL CDA CON DELEGA	È la figura che si occupa di gestire la società su delega del CdA con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, definisce le strategie aziendali secondo le direttive della assemblea. Cura i rapporti con i committenti e con i concorrenti. Coordina la parte commerciale.	GIULIO BORELLI

<i>ID_POSIZIONE_ORG.</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>RESPONSABILE</i>
DATORE DI LAVORO	È il punto organizzativo che corrisponde al soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore e che ha la responsabilità dell'organizzazione dell'Ente in quanto esercita i poteri decisionali di spesa.	C.D.A.
DELEGATO DEL TITOLARE	È il punto organizzativo che rappresenta la Società per gli atti e le dichiarazioni inerenti alla protezione dei dati personali.	GIULIO BORELLI
INTERNAL AUDIT	È la funzione interna deputata alla vigilanza e controllo interno. Riferisce al Direttore Generale e, a richiesta, al Collegio Sindacale.	STEFANIA BOCCHINO
RISORSE UMANE	È la struttura che si occupa della completa gestione degli aspetti amministrativi e formali relativi ai dipendenti della società; vengono effettuate le assunzioni, elaborate le paghe mensilmente incluso il calcolo dei contributi, gestite le richieste di CI, le malattie, gli infortuni fino alla cessazione dei rapporti di lavoro.	ADELE CARBONE
APPROVIGIONAMENTI	E' la struttura che si occupa di effettuare gli acquisti per l'approvvigionamento dei cantieri. Questo ufficio riceve le richieste di acquisto da parte dei capi commessa, effettua le ricerche di mercato, individua il fornitore e formalizza l'ordine.	MICHELE MALLARINO
AREA AMMINISTRAZIONE E FINANZA	È l'area che si occupa di tutta la gestione finanziaria, amministrativa e contabile della società. Da essa dipendono i P.O. Amministrazione, Contabilità Cantieri e Segreteria	FABIO BENEDINI
AMMINISTRAZIONE	E' la struttura che si occupa di gestire tutti gli aspetti amministrativi della società; in questo ufficio vengono verificate e registrate le fatture ricevute dai fornitori e vengono registrate le fatture emesse ai clienti. Vengono inoltre eseguiti i pagamenti verso i fornitori e i dipendenti e vengono seguiti gli incassi. Sono di competenza di questo ufficio anche i rapporti con le banche.	FABIO BENEDINI
CONTABILITA' CANTIERI	È la struttura che si occupa di verificare le contabilità elaborate dai capi commessa verificandone la congruità rispetto al contratto e di emettere le fatture ai clienti	LUCA GRANELLI
SEGRETERIA	È la struttura che si occupa di erogare i servizi segretariali a tutte le strutture e figure.	CRISTINA SANTANGELO
AREA PRODUZIONE 1	È l'area che si occupa di allocare le risorse su base settimanale per cantiere sia come forza umana che come macchinari.	ANTONIO TREMOLADA
MAGAZZINO	È il Punto Organizzativo che ha la responsabilità della gestione del magazzino	MARCO MODICA
GESTIONE MACCHINARI	È il Punto Organizzativo che si occupa delle attività manutentive dei beni strumentali macchinari.	MARCO GIGANTI
AREA PRODUZIONE 2	È l'area che supporta l'Area di produzione 1.	CLAUDIO GIANANTE

<i>ID_POSIZIONE_ORG.</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>RESPONSABILE</i>
QUALITÀ E SICUREZZA	È la struttura che si occupa della corretta gestione delle problematiche relative al rispetto della normativa ambientale, sulla sicurezza ed all'osservanza dei protocolli di qualità in vigore sui cantieri	ALESSANDRO PANSARDI
AMBIENTE	È il punto organizzativo che si occupa del rispetto e funge da referente con i professionisti esterni per le questioni ambientali che possono presentarsi nei cantieri.	GIUSEPPE MASSIMI
CANTIERE 1	Governa che le attività di cantiere siano recepite nel modo corretto secondo le indicazioni che riceve dal Presidente del CdA o dal Direttore Tecnico	DIRETTORI TECNICI DI CANTIERE
CANTIERE 2	Soggetti che gestiscono e si interfacciano con la committente per le attività di cantiere	CAPI COMMESSA
CANTIERE 3	Soggetto che pone in essere le attività specifiche del cantiere operative sotto la direttiva del Capo Commessa.	CAPI CANTIERE
AREA PRODUZIONE E HIGH TECHNOLOGY	È l'area che si occupa di curare sotto il profilo tecnologico i macchinari di cantiere sia rispetto al corretto funzionamento, sia rispetto ai cambiamenti tecnologici di interesse della azienda.	NICOLA DELLA TORRE

### **I.1.2. PERSONE FISICHE**

Di seguito sono riportate le persone fisiche che rivestono posizioni di responsabilità rispetto ai punti organizzativi al fine di permettere la valutazione dell'adeguata distribuzione dei compiti e delle funzioni.

Ai fini del D.Lgs. 231/2001 per ciascuna persona fisica è indicata la posizione 231 distinta in:

**SOGGETTI APICALI** ovvero le persone fisiche che rivestono, in modo ufficiale o di fatto, le funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale (come definito dall'art.5 del D.L.vo 231/2001).

**SOGGETTI SOTTOPOSTI**, ovvero le persone fisiche sottoposte alla direzione o vigilanza di un soggetto apicale.

**SOGGETTI CONTROLLORI**, ovvero le persone fisiche o giuridiche, organi o unità organizzative dell'ente preposte ad attività di vigilanza connesse alla presente indagine.



**TABELLA PERSONE FISICHE**

<i>PERSONA</i>	<i>INCARICO</i>	<i>POSIZIONE 231</i>
GIULIO BORELLI	PRESIDENTE DEL CDA CON DELEGA	APICALE
	DATORE DI LAVORO	
	DELEGATO DEL TITOLARE AI FINI PRIVACY	
PAOLO MUNERETTO	DIRETTORE TECNICO	APICALE
	DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE	
ALESSANDRO MARCHESI	COLLEGIO SINDACALE	CONTROLLORE
PATRIZIA GHINI	ORGANISMO DI VIGILANZA	CONTROLLORE
STEFANIA BOCCHINO	INTERNAL AUDIT	CONTROLLORE
FABIO BENEDINI	RESPONSABILE AREA AMMINISTRAZIONE E FINANZA	SOTTOPOSTO
	RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE	SOTTOPOSTO
LUCA GRANELLI	RESPONSABILE CONTABILITÀ CANTIERI	SOTTOPOSTO
CRISTINA SANTANGELO	RESPONSABILE SEGRETERIA	SOTTOPOSTO
ADELE CARBONE	RESPONSABILE RISORSE UMANE	SOTTOPOSTO
CARMEN CINALLI	RESPONSABILE APPROVVIGIONAMENTI	SOTTOPOSTO
MICHELE MALLARINO	RESPONSABILE APPROVVIGIONAMENTI	SOTTOPOSTO
SIMONE MONTALBANO	UFFICIO TECNICO	SOTTOPOSTO
ANTONIO TREMOLADA	RESPONSABILE AREA PRODUZIONE 1	SOTTOPOSTO
MARCO MODICA	MAGAZZINO	SOTTOPOSTO
MARCO GIGANTI	GESTIONE MACCHINARI	SOTTOPOSTO
CLAUDIO GIANANTE	RESPONSABILE AREA PRODUZIONE 2	SOTTOPOSTO
NICOLA DELLA TORRE	RESPONSABILE AREA PRODUZIONE E HIGH TECHNOLOGY	SOTTOPOSTO
ALESSANDRO PANSARDI	RESPONSABILE QUALITÀ E SICUREZZA	SOTTOPOSTO
GIUSEPPE MASSIMI	RESPONSABILE AMBIENTE	SOTTOPOSTO
NICOLA DELLA TORRE	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	SOTTOPOSTO
	DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE	SOTTOPOSTO
GIUSEPPE DI MAURO	RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	SOTTOPOSTO

<i>PERSONA</i>	<i>INCARICO</i>	<i>POSIZIONE 231</i>
FRANCESCO MARIO TRAVAGLINI	MEDICO COMPETENTE	SOTTOPOSTO

### **I.1.3. OUTSOURCER**

Per Outsourcer si intendono quei soggetti (persone fisiche o giuridiche) che erogano servizi alla Società, ovvero che compiono attività per conto di essa. La Società nei loro confronti ha una responsabilità nella scelta (soggetto più idoneo), nella direzione e nella vigilanza.

Di seguito sono riportati soltanto gli outsourcer maggiormente rilevanti ai fini della analisi, ovvero coloro che effettuano prestazioni per valori significativi (oltre diecimila euro/anno), ovvero per prestazioni critiche (p.es. salute e sicurezza sul lavoro, fiscalità, ecc...).

#### **TABELLA OUTSOURCER**

<i>OUTSOURCER</i>	<i>SERVIZI</i>	<i>REFERENTE INTERNO</i>
STUDIO RIVA	Bilanci e dichiarazioni	AMMINISTRAZIONE
MASSIMO PARRAVICINI	Consulente del lavoro	RISORSE UMANE
ING. MARCO TRESPIOLLI	Ufficio tecnico e elaborazione preventivi	PRESIDENTE DEL CdA CON DELEGA
STUDIO BERGAMASCHI-MARTINI	Assistenza legale	PRESIDENTE DEL CdA CON DELEGA DIRETTORE TECNICO
FAUSTO GUERRIERI	Responsabile ambientale per mantenimento Albo Nazionale Gestori Ambientali	QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA
INTERCERT	Certificazione ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001	QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA
CQOP SOA	Certificazione SOA OS21 e OG1-OG7	QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA
NICOLA DELLA TORRE	RSPP	QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA
ERRE INFORMATICA	Assistenza per la parte informatica e i sistemi di trasmissione ricezione ed elaborazione di informazioni	RESPONSABILE SERVIZIO QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

J & P S.p.A.	Consulenza ed assistenza in materia di conformità al D.Lgs. 231/2001 ed alla protezione dei dati personali.	PRESIDENTE DEL CDA CON DELEGA
NEXIA AUDIREVI S.p.A.	Attività di revisione legale e bilancio di sostenibilità.	PRESIDENTE DEL CDA CON DELEGA

## I.2. Processi

Per meglio consentire l'analisi dei dati di ricognizione ed in sintonia con le impostazioni degli standard nazionali ed internazionali le attività svolte da ciascun Punto Organizzativo sono state raggruppate omogeneamente in processi; per processo si intende un complesso di risorse ed attività tra loro organizzate al fine di produrre un determinato output partendo da uno o più input definiti.

La tabella che segue riepiloga i processi in atto presso la Società indicando le strutture di riferimento.

Si precisa che con il termine owner del processo, si identifica il soggetto cui è demandato il compito di garantire il corretto funzionamento del processo, il suo aggiornamento ed il suo controllo. L'Owner può non coincidere con il Responsabile del Punto Organizzativo, consentendo così di fornire un dettaglio ulteriore dei livelli organizzativi.

Nel caso di processi "trasversali" ovvero di processi che interessano e/o coinvolgono pluralità di strutture e/o figure, l'owner è stato individuato secondo il criterio della prevalenza dei poteri decisionali.

I processi sono stati riportati di seguito ordinati secondo i Punti Organizzativi.

### ASSEMBLEA

Responsabile P.O.:

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
ATTIVITÀ STATUTARIE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di svolgere i compiti che lo statuto e la legge attribuiscono espressamente all'assemblea.	GIULIO BORELLI

**Nota:** si precisa che l'Assemblea in relazione alla natura politica dei compiti ad essa affidati dallo Statuto non appare sensibile ai rischi in esame (che si collocano nella sfera gestionale ed operativa) e, dunque, non sarà considerata nel corso della analisi successiva.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Responsabile P.O.: Giulio Borelli

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
AMMINISTRAZIONE DIREZIONE E CONTROLLO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla amministrazione ed alla direzione dell'ente in esecuzione di quanto stabilito dallo Statuto e dalla legge.	GIULIO BORELLI
REVISIONE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di verificare la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché identificare i rischi di errori significativi in bilancio e individuare gli opportuni criteri adeguati alla valutazione di detti rischi affidata alla Società di Revisione Legale.	GIULIO BORELLI

## COLLEGIO SINDACALE

Responsabile P.O.: Alessandro Marchesi

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
CONTROLLO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di svolgere il compito istituzionale di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, come previsto dall'art. 2403 c.c.	ALESSANDRO MARCHESI

## SOCIETA' DI REVISIONE

Responsabile P.O.: Nexia Audirevi S.p.A.

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
REVISIONE DEI CONTI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate e l'insieme di procedure e controlli atti a identificare i rischi di errori significativi in bilancio e individuare gli opportuni criteri adeguati alla valutazione di detti rischi a norma dell'art. 2409 c.c..	NEXIA AUDIREVI S.P.A.

## PRESIDENTE DEL C.D.A. CON DELEGA

Responsabile P.O.: Giulio Borelli

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
RAPPRESENTANZA DELL'ENTE	Si tratta del complesso delle attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla rappresentanza di fronte ai terzi ed in giudizio.	GIULIO BORELLI
GUIDA E INDIRIZZO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla definizione della modalità per il loro conseguimento degli obiettivi posti dall'assemblea, nonché la definizione delle strategie aziendali secondo le direttive dell'assemblea.	GIULIO BORELLI
RAPPORTI CON I COMMITTENTI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla costruzione ed alla gestione dei rapporti con i committenti	GIULIO BORELLI
COORDINAMENTO COMMERCIALE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate all'identificazione ed al perseguimento delle migliori opportunità commerciali	GIULIO BORELLI
RISORSE UMANE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate all'individuazione ed all'assunzione dei dipendenti della società	GIULIO BORELLI
PARTNERSHIP	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate all'identificazione delle opportunità e della convenienza a stringere rapporti di collaborazione con aziende operanti nel settore	GIULIO BORELLI
COMPLIANCE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate al controllo di conformità delle attività aziendali a disposizioni normative applicabili all'impresa	GIULIO BORELLI
PROTOCOLLO DI LEGALITÀ	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di: - dare supporto ai Vertici nella definizione delle strategie e degli obiettivi legati alle legalità; - curare lo sviluppo delle direttive e il miglior raggiungimento degli scopi in materia di legalità anche attraverso il supporto alle altre funzioni dell'Ente; - predisporre tutta la documentazione richiesta dalle P.A. in materia di legalità, anche raccogliendo la parte di competenza di fornitori ove richiesto.	CARMEN CINALLI
SISTEMI INFORMATIVI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di gestire il sistema informativo della Società, ivi incluso il sistema informatico e la sicurezza dei dati.	GIULIO BORELLI

## DATORE DI LAVORO

Responsabile P.O.: Giulio Borelli

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Si tratta del complesso delle attività e risorse tra loro organizzate finalizzate ad adempiere i compiti non delegabili da parte del Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs, 81/2008.	GIULIO BORELLI

## INTERNAL AUDIT

Responsabile P.O.: Stefania Bocchino

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
CONTROLLO INTERNO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, mediante un piano di audit, approvato dall'Organo Amministrativo, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi	STEFANIA BOCCHINO

## ORGANISMO DI VIGILANZA

Responsabile P.O.: Patrizia Ghini

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
CURA DEL MODELLO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate al mantenimento del Modello, alla sua coerenza, alla formazione in materia 231.	PATRIZIA GHINI
VIGILANZA	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla vigilanza del rispetto del Modello, del Codice Etico e del D.Lgs. 231/2001, ricevendo i flussi informativi e le segnalazioni (whistleblowing).	PATRIZIA GHINI

## DIRETTORE TECNICO

Responsabile P.O. : Paolo Muneretto

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
SUPPORTO ALLO AMMINISTRATORE DELEGATO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate al conseguimento in accordo con il Direttore Generale degli obiettivi posti dall'assemblea	PAOLO MUNERETTO

## DELEGATO DEL TITOLARE

Responsabile P.O. : Giulio Borelli

<i>Id processo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Owner</i>
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	Si tratta del complesso delle attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla protezione dei dati personali nel rispetto della vigente normativa applicabile.	GIULIO BORELLI

## SEGRETERIA

Responsabile P.O. : Cristina Santangelo

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
SEGRETERIA	Si tratta del complesso di attività volte a fornire i servizi segretariali agli uffici di sede	CRISTINA SANTANGELO
GESTIONE PEC	Si tratta del complesso di attività volte a inviare, gestire, smistare e archiviare posta certificata in entrata e uscita	CRISTINA SANTANGELO
RECEPTION	Si tratta del complesso di attività volte a ricevere i visitatori dell'ufficio.	CRISTINA SANTANGELO

## AMMINISTRAZIONE

Responsabile P.O. : Fabio Benedini

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
GESTIONE AMMINISTRATIVA	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione degli adempimenti amministrativo-burocratici cui la società è soggetta.	FABIO BENEDINI

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
CONTABILITÀ	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla emissione delle fatture e la registrazione delle operazioni contabili, ivi inclusi i pagamenti senza poteri di firma; predisposizione delle dichiarazioni fiscali, redazione dei libri obbligatori e predisposizione della documentazione per il bilancio (con il supporto dello Studio Riva).	FABIO BENEDINI
CASSA - BANCHE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione dei rapporti con gli Istituti di Credito ed alla gestione della Cassa in affiancamento all'AD.	FABIO BENEDINI
CLIENTI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione degli incassi da parte dei clienti.	FABIO BENEDINI
FORNITORI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione dei pagamenti a favore dei fornitori.	FABIO BENEDINI
LEGALE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte a fornire supporto ai legali per la gestione delle vertenze legali.	FABIO BENEDINI
FISCALE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte all'adempimento degli obblighi di natura fiscale con il supporto del Dott. Fabio Bagnoli e della Dott.ssa Paola Merati dello Studio Riva	FABIO BENEDINI
PROGETTO BAZZINI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione amministrativa della società "Progetto Bazzini S.p.A. in liquidazione".	FABIO BENEDINI

## RISORSE UMANE

Responsabile P.O.: Adele Carbone

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
PAGHE E CONTRIBUTI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte al calcolo mensile delle buste paga e dei conseguenti contributi dei dipendenti della società.	ADELE CARBONE
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE RAPPORTI CON ENTI PREVIDENZIALI CASSA INTEGRAZIONE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla completa gestione del personale dipendente della società. Sono comprese in questo processo il complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione dei rapporti con gli Enti previdenziali (prevalentemente INPS, INAIL e Cassa Edile) nonché le attività dirette alla predisposizione ed all'inoltro presso gli organi competenti delle domande volte al riconoscimento della Cassa Integrazione	ADELE CARBONE

## APPROVVIGIONAMENTI

Responsabile P.O.: Michele Mallarino



ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
FORNITORI ACQUISTI GESTIONE CONTRATTI DI FORNITURA	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla ricerca ed all'identificazione dei possibili fornitori, allo svolgimento delle ricerche di mercato per l'acquisto del materiale occorrente ai cantieri ed alla stesura e alla corretta esecuzione del contratto	CARMEN CINALLI

## QUALITÀ E SICUREZZA

Responsabile P.O.: **Alessandro Pansardi**

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla cura degli adempimenti di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e alla costante formazione ed informazione di tutto il personale di cantiere ai fini della sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni, sotto il controllo del Datore di Lavoro ed in collaborazione con lo RSPP e il Medico Competente.	ALESSANDRO PANSARDI
QUALITÀ	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte al continuo miglioramento della qualità dei servizi erogati, ivi incluse le attività inerenti all'ottenimento delle certificazioni.	ALESSANDRO PANSARDI

## AMBIENTE

Responsabile P.O.: **Giuseppe Massimi**

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
AMBIENTE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte al rispetto degli obblighi in materia ambientale cui la Società è soggetta.	GIUSEPPE MASSIMI

## CONTABILITA' CANTIERI

Responsabile P.O.: Luca Granelli

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
REGISTRI CANTIERI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla compilazione dei registri di contabilità di cantiere ed alla loro condivisione con gli uffici amministrativi dei committenti prodromici all'emissione dei SAL e necessari alla certificazione del credito e all'emissione della fattura	RESPONSABILI DI COMMESSA
CONTROLLO CANTIERI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla verifica della correttezza e della congruità al contratto della contabilità elaborata dai cantieri finalizzate all'ottenimento della sottoscrizione e accettazione dei SAL da parte dei clienti con cadenza mensile	LUCA GRANELLI
FATTURAZIONE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte all'emissione con cadenza mensile delle fatture	LUCA GRANELLI
FIDEJUSSIONI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione delle fidejussioni per performance bond o per svincolo di ritenute di garanzia di volta in volta richieste dai committenti	LUCA GRANELLI

## CANTIERI 1° LIVELLO

Responsabile P.O.: Direttori Tecnici di Cantiere

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
ESECUZIONE APPALTI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di dare esecuzione alle opere oggetto degli appalti ricevuti, governando che le attività di cantiere siano recepite nel modo corretto secondo le indicazioni che ricevono dal Presidente del CdA o dal Direttore Tecnico.	DIRETTORI TECNICI DI CANTIERE

### CANTIERI 2° LIVELLO

Responsabile P.O.: Capi Commessa

[REDACTED]

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
ESECUZIONE APPALTI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di dare esecuzione alle opere oggetto degli appalti ricevuti, gestendo e interfacciandosi con la committente per le attività di cantiere.	CAPI COMMESSA

### CANTIERI 3° LIVELLO

Responsabile P.O.: Capi Cantiere

[REDACTED]

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
ESECUZIONE APPALTI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di dare esecuzione alle opere oggetto degli appalti ricevuti ponendo in essere le attività specifiche del cantiere operative sotto la direttiva del Capo Commessa.	CAPI CANTIERE

## RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Responsabile P.O.: Nicola della Torre

<i>Id processo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Owner</i>
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte al coordinamento e gestione del servizio di prevenzione e protezione: stesura DVR, elaborazione delle misure di prevenzione e protezione e relativi sistemi di controllo	NICOLA DELLA TORRE

## RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Responsabile P.O.: Giuseppe di Mauro

<i>Id processo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Owner</i>
RAPPRESENTANZA DEI LAVORATORI	Si tratta del complesso delle attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla rappresentanza dei lavoratori nello svolgimento delle attività in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.	GIUSEPPE DI MAURO

## MEDICO COMPETENTE

Responsabile P.O.: Francesco Mario Travaglini

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori.	FRANCESCO MARIO TRAVAGLINI

## GESTIONE MAGAZZINO

Responsabile P.O.: Marco Modica

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
MAGAZZINO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla gestione del Magazzino	MARCO MODICA

## UFFICIO TECNICO

Responsabile P.O.: Simone Montalbano

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
PROGETTAZIONE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate relative alla gestione delle questioni di natura tecnica.	SIMONE MONTALBANO

## GESTIONE MACCHINARI

Responsabile P.O.: Marco Giganti

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
MANUTENZIONE MACCHINARI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alle attività manutentive dei beni strumentali macchinari.	MARCO GIGANTI

## AREA PRODUZIONE E HIGH TECHNOLOGY

Responsabile P.O.: Nicola della Torre

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
HIGH TECHNOLOGY	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla cura, sotto il profilo tecnologico, dei macchinari di cantiere sia rispetto al corretto funzionamento, sia rispetto ai cambiamenti tecnologici di interesse della azienda.	NICOLA DELLA TORRE

## AREE DI PRODUZIONE 1 E 2

Responsabile P.O.: Area di Produzione 1 – Antonio Tremolada

Area di Produzione 2 – Claudio Giansante

ID_PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER
FABBISOGNO SETTIMANALE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate ad allocare le risorse su base settimanale per cantiere sia come forza umana che come macchinari.	ANTONIO TREMOLADA CLAUDIO GIANANTE

## **SEZIONE II – ANALISI**

Questa sezione contiene la parte di analisi dei rischi. Essa è suddivisa in titoli:

il “Titolo 1” contiene i principi generali che regolano l’analisi dei rischi.

Il “Titolo 2” contiene la parte di analisi relativa alla conformità al D.Lgs. 231/2001 arricchendo lo scenario della prima sezione con le particolari informazioni necessarie alla specifica analisi. In questa sezione è contenuto l’elenco dei rischi e le tabelle di collocazione e valutazione.

Il “Titolo 3” contiene la parte di analisi relativa alla conformità alla vigente normativa in materia di Protezione dei Dati Personali, arricchendo lo scenario della prima sezione con le particolari informazioni necessarie alla specifica analisi. In questa sezione è contenuto l’elenco dei rischi e le tabelle di collocazione e valutazione.

Ulteriori Titoli potranno essere aggiunti in relazione all’evoluzione dell’Impegno di Conformità (Compliance Commitment) adottato dalla Società

## *Titolo 1 – Generale*

La gestione dell'ente improntata secondo la gestione dei rischi costituisce la base del sistema di conformità ed è requisito comune degli impegni di conformità assunti dalla Società. Per rischio si intende ogni evento non desiderato di cui dovrebbe essere impedito l'accadimento ovvero, in caso di avveramento, del quale dovrebbero essere gestiti gli effetti. L'analisi costituisce la base su cui è sviluppata la gestione dei rischi.

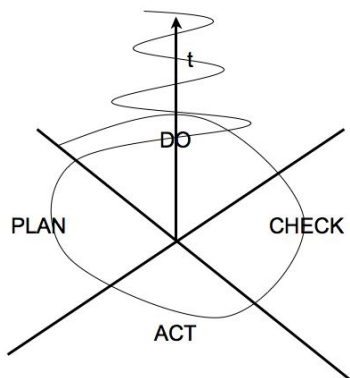
Considerata la dinamicità interna della Società ed i mutamenti esterni che possono intervenire (p.es. di carattere normativo, sociale, di mercato) il processo di gestione del rischio è ciclico, di miglioramento continuo. In tale ottica gli aggiornamenti mantengono il Modello adeguato rispetto ai propri obiettivi e scopi, mentre le revisioni periodiche affinano e migliorano la capacità del Modello e del Sistema di Vigilanza di intercettare e prevenire le occasioni di rischio tenendo conto degli sviluppi dell'ente, delle novità legislative delle criticità rilevate e degli eventuali incidenti verificatisi.

Il traguardo cui tende l'intero processo è il progressivo miglioramento verso la riduzione del rischio di commissione reati al livello più basso possibile.

L'immagine che segue illustra graficamente la dinamicità del processo di miglioramento continuo secondo i quattro momenti del ciclo di Deming (PLAN – pianificare; DO – fare; CHECK – verificare; ACT – Migliorare). L'ampiezza della spirale indica il livello di analisi che si stringe sempre più, ovvero aumenta di dettaglio e precisione a mano a mano che avanza lungo l'asse temporale "t".

La spirale non si chiuderà mai per effetto della caratteristica di relatività della sicurezza, ovvero della impossibilità di annullamento totale di ogni rischio.

**FIGURA CICLO DINAMICO**



La molteplicità dei rischi che l’Impegno di Conformità richiede di considerare, impone di adottare un livello di analisi che, da un lato, sia sufficientemente analitico da consentire una visione di insieme e l’individuazione delle criticità su cui operare “focus” di maggior dettaglio, dall’altro sia sufficientemente sintetico da permettere in tempi ragionevoli, con le risorse a disposizione, di processare le informazioni raccolte.

L’elenco dei rischi definisce la “granulometria” della analisi permettendo, anche avvalendosi di tecniche di affinamento progressivo, di “collocare” i rischi nello scenario di analisi e, quindi, di darne una valutazione attraverso i classici fattori di:

- Vulnerabilità, ovvero le debolezze offerte dall’ente rispetto ai rischi considerati;
- Minaccia, ovvero la probabilità di accadimento del rischio.
- Danno, ovvero l’impatto sull’ente producibile dall’avveramento dei rischi.

La valutazione così offerta indica la “criticità” teorica di un rischio rispetto ad un processo, ovvero la “percezione” del rischio, elemento che, nella fase tipicamente manageriale del trattamento del rischio, permette di valutare le priorità.

L’analisi si conclude con la individuazione ed identificazione dei rimedi astrattamente idonei a ridurre i rischi individuati.

Nella fase di “attuazione” che segue l’adozione del Modello, sulla base dell’assessment sullo stato di efficacia dei rimedi, la stima dei rischi diventerà più precisa permettendo di



definire un piano di attuazione dei rimedi.

Al fine di conferire la massima obiettività e condivisibilità al sistema di conformità, per lo svolgimento dell'analisi, l'individuazione dei rimedi, la predisposizione del Modello e l'impianto e conduzione del Sistema di Vigilanza ci si è riferiti ai seguenti standard, good practice, framework, linee guida.

<b>LG-CONFIND</b>	Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001 – 2021 – Confindustria
<b>SGSL-INAIL-03</b>	Linee Guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) – 2003 – UNI-INAIL
<b>TU SSL</b>	T.U. Salute e Sicurezza sul Lavoro – D.Lgs. 81/2008
<b>ISO 31000:2018</b>	Risk Management - Guidelines
<b>ISO 31022:2020</b>	Legal Risk
<b>ISO/IEC 27001:2017</b>	Sicurezza dei Sistemi Informativi
<b>ISO 19600: 2014</b>	Gestione del sistema di conformità
<b>UNI/PdR 43:2018</b>	Linee guida per la gestione dei dati personali in ambito ICT secondo il Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

## ***Titolo 2 – D.Lgs. 231/2001***

Per meglio organizzare e descrivere l'analisi, procedendo con un sistema di affinamento progressivo, i reati previsti dal D.Lgs 231/2001 sono stati raggruppati in ventidue macro-gruppi. Questo è il punto di partenza per la individuazione dei rischi contenuti nello Elenco dei Rischi. La selezione dei rischi, tenuto conto delle specificità di ciascun rischio della operatività e delle peculiarità della Società è stata condotta attraverso tre possibili ipotesi.

<b>NON APPLICABILE</b> Il Gruppo/la fattispecie di reato non è applicabile.	<b>NA</b>
<b>ASTRATTAMENTE APPLICABILE</b> Il Gruppo/la fattispecie di reato è astrattamente applicabile ovvero l'applicabilità è più teorica che pratica.	<b>AA</b>
<b>APPLICABILE</b> Il Gruppo/ la Fattispecie di reato è applicabile.	<b>AP</b>

### **TABELLA DEI GRUPPI**

<b>Gruppo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Sottogruppi</b>	<b>Sensibilità</b>
<b>I</b>	<b>Reati in danno alle Pubbliche Amministrazioni</b>	<b>7</b>	<b>AP</b>
<b>II</b>	<b>Reati di falso</b>	<b>3</b>	<b>AP</b>
<b>III</b>	<b>Reati Societari</b>	<b>3</b>	<b>AP</b>

Gruppo	Titolo	Sottogruppi	Sensibilità
IV	Terrorismo ed Eversione	1	AA
V	Infibulazione	1	NA
VI	Reati contro la Dignità Umana e l'Infanzia – Razzismo e Xenofobia	3	AA
VII	Abusi di Mercato	1	NA
VIII	Sicurezza sul Lavoro	3	AP
IX	Ricettazione, Riciclaggio ed Autoriciclaggio	3	AP
X	Reati Informatici	9	AP
XI	Criminalità Organizzata	1	AP
XII	Industria e Commercio	1	NA
XIII	Diritto d'Autore	2	AP
XIV	Dichiarazioni False o Negate	1	AP
XV	Reati Ambientali	5	AP

Gruppo	Titolo	Sottogruppi	Sensibilità
XVI	Impiego di Clandestini	1	AP
XVII	Reati Transnazionali	1	AA
XVIII	Whistleblowing	2	AP
XIX	Sport e Giochi	2	NA
XX	Reati Tributari	5	AP
XXI	Contrabbando	1	NA
XXII	Patrimonio Culturale e Paesaggistico	6	AP
XXIII	Trasferimento Valori e Strumenti Diversi dal Contante	2	AP

## ELENCO DEI RISCHI

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
<b>I Gruppo – Reati in danno alle Pubbliche Amministrazioni</b>				
<b>01.A. Erogazione, benefici, sovvenzioni</b>	Art. 24 D Lgs. 231/2001 Delitti di cui agli art. 316 bis c.p., 316 ter c.p., 640 comma 2 n. 1 c.p., 640 bis e 640 ter c.p.	Malversazione di erogazioni pubbliche, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico.	<b>AP</b>	
<b>01.B. Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio  Concussione ed ipotesi assimilabili.</b>	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Delitti di cui agli art. 317 c.p. (Concussione). 319-quater c.p. (Induzione indebita a dare o promettere utilità).	Concussione, ovvero la situazione in cui il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità. Induzione indebita a dare o promettere utilità, ovvero la situazione in cui il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.		
<b>01.C. Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio.  Corruzione ed ipotesi assimilabili.</b>	Art. 25 D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui agli artt. 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione); 319 (Corruzione per atto contrario ai doveri); 319-ter (Corruzione in atti giudiziari); 320 (Corruzione di incaricato di pubblico ufficio); 322 commi 1 e 3 (Istigazione alla corruzione).	Ipotesi di Corruzione, ovvero la situazione in cui il pubblico ufficiale, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, ovvero, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa. Se i fatti indicati sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo si verifica l'ipotesi di corruzione in atti giudiziari.		
<b>01.D. Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio.  Traffico di influenze illecite.</b>	Art. 25 D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui all'art. 346 bis c.p. – Traffico di influenze illecite.	Traffico di influenze illecite ovvero la situazione in cui chiunque sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.		

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
01.E. Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio.  Peculato – Abuso d'ufficio	Art. 25 D.Lgs. 231/2001. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio.	Art. 314, Co. 1 C.P. – Peculato. <i>Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria.</i> <b>Art. 314-bis C.P. – Indebita destinazione di denaro o cose mobili</b> <i>Fuori dei casi previsti dall'articolo 314, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, li destina ad un uso diverso da quello previsto da specifiche disposizioni di legge o da atti aventi forza di legge dai quali non residuano margini di discrezionalità e intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale o ad altri un danno ingiusto.</i> Art. 316 C.P. – Peculato mediante profitto dell'errore altrui. <i>Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità.</i> Art. 323 C.P. – Abuso di ufficio. <i>Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuano margini di discrezionalità, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto.</i>		
01.F. Contratti Forniture	Art. 24 D.Lgs. 231/2001. Frode nelle pubbliche forniture, Inadempimento di contratti di pubbliche forniture	Art. 356 C.P. – Frode nelle pubbliche forniture. <i>Chiunque commette frode nella esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento degli altri obblighi contrattuali indicati nell'articolo precedente che recita: (Art. 355 C.P. – Inadempimento di contratti di pubbliche forniture) Chiunque, non adempiendo gli obblighi che gli derivano da un contratto di fornitura concluso con lo Stato, o con un altro ente pubblico, ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità, fa mancare, in tutto o in parte, cose od opere, che siano necessarie a uno stabilimento pubblico o ad un pubblico servizio.</i>		
01.G. Pubblici Incanti, Licitazioni Private, Scelta del contraente.	Art. 24 Co. 1 D.Lgs. 231/2001.	<b>Art. 353. C.P. - Turbata libertà degli incanti.</b> <i>Chiunque, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisce o turba la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di pubbliche Amministrazioni, ovvero ne allontana gli offerenti.</i> <b>Art. 353-bis. C.P. -Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente.</b> <i>Chiunque con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione.</i>	AP	

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
<b>II Gruppo – Reati di falso</b>				
<b>02.A.</b> Falso nummario.	Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001 Delitti di cui agli art.453 c.p.,art.454 c.p.,455 c.p.,459 c.p.,461 c.p.,464 c.p.	Falsificazione, alterazione, spendita di monete di carte di pubblico credito, valori in bollo.		
<b>02.B.</b> Falsificazione di segni distintivi, introduzione e commercio di falsi.	Art. 25-bis.1 D. Lgs. 231/2001 Delitti di cui agli art. 473 c.p. e 474 c.p.	Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere. 473 “Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati”. Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi. 474 “chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati”.		
<b>02.C.</b> Falsificazione di carte di credito e di pagamento.	Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001 Delitti di cui all'art. 493-ter c.p.	Chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera carte di credito o di pagamento o qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, ovvero possiede, cede o acquisisce tali carte o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi.		
<b>III Gruppo – Reati societari</b>				
<b>03.A.</b> Reati societari caratterizzati dall'agire e dal prodursi sulle informazioni.	Art.25-ter D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui agli art.2621c.c., art.2622, 2623, 2624,2625, 2638 c.c.	Si tratta della categoria di reati societari che possono essere commessi da amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili, sindaci e liquidatori attraverso le informazioni sociali (ovvero nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali obbligatorie dirette ai soci o al pubblico, nella comunicazione imposta dalla legge di informazioni sulla situazione economica e patrimoniale della società.) L'entrata in vigore del D.lvo 27 gennaio 2010 n.39 reca l'abrogazione dell'articolo 2624 c.c. e la modifica del primo comma dell'articolo 2625 c.c., reati presupposto dell'illecito amministrativo di cui all'art.25 –ter del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231.Il D.lvo 27 gennaio 2010 n. 39 contempla la fattispecie criminosa di “falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni sociali” all'art. 27, e la fattispecie dell'illecito (amministrativo penale) di “impedito controllo” all'articolo 29. In attesa di un aggiornamento legislativo del codice civile, prudentemente, nella analisi dei rischi, si continuano a considerare le suddette fattispecie.		

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
<b>03.B.</b> Reati societari caratterizzati dal prodursi sul capitale o sul patrimonio sociale.	Art.25-ter D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui agli art. 2626 c.c., 2627, 2628, 2629,2632 e 2633 c.c.	Si tratta dei reati societari commessi dagli amministratori e liquidatori con azioni sul capitale e patrimonio sociale (ad esempio il reato di illegale ripartizione degli utili sociali e delle riserve ed il reato di indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori.)		
<b>03.C.</b> Reati societari diversi dalle precedenti categorie	Art.25-ter D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui agli art. 2635 c.c., 2636 c.c., 2637 e 2629 bis c.c.	Si tratta di una categoria residuale di reati non ricompresa nelle precedenti: ovvero i reati: di corruzione tra privati, di Illecita influenza sull'assemblea; del reato di Aggiotaggio; del reato di Omessa comunicazione di conflitto di interessi da parte degli amministratori. false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare previsto dalla normativa attuativa della direttiva (UE) 2019/2121, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, (trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere.		
<b>IV Gruppo – Terrorismo ed eversione</b>				
<b>04.A.</b> Terrorismo ed eversione	Art. 25 quater D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui agli art. 270 bis c.p. e 270 ter c.p. e dalle leggi speciali.	Si tratta dei delitti con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico.		
<b>V Gruppo – Infibulazione</b>				
<b>05.A.</b> Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.	Art. 25 quater 1 DLgs. 231/2001 delitto di cui all'art. 583 c.p.	Si tratta del delitto contro la vita e l'incolumità della persona consistente nella mutilazione degli organi genitali femminili.		
<b>VI Gruppo – Reati contro la dignità umana e l'infanzia. Razzismo e Xenofobia.</b>				
<b>06.A.</b> Tratta e schiavitù.	Art.25 quinquies D.Lgs. 231/2001 delitti di cui agli art. 600 c.p., art. 601 c.p., art.602 c.p.	Si tratta dei reati commessi in violazione dei diritti fondamentali e della dignità umana, del reato di riduzione o mantenimento in stato di schiavitù o servitù, del reato di tratta di persone e del reato di acquisto od alienazione di schiavi.		
<b>06.B.</b> Prostituzione e pornografia minorile.	Art.25 quinquies D.Lgs. 231/2001 delitti di cui agli art. 600 bis c.p., art. 600 ter c.p., art. 600 quater c.p., art. 600 quater .1, art. 600 quinquies c.p.	Si tratta dei delitti contro la personalità individuale, sono ricompresi il reato di prostituzione minorile ed atti sessuali su minori, del reato di commercio e detenzione di materiale pornografico dei minori, e del reato relativo ai viaggi sessuali finalizzati alla prostituzione minorile.		
<b>06.C.</b> Razzismo e Xenofobia.	Art. 25-terdecies D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui all'art. 3, comma 3-bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654.	Si intende ogni propaganda o forma d'aiuto od appoggio ad ogni organizzazione che s'ispiri a concetti ed a teorie basate sulla superiorità di una razza o di un gruppo di individui di un certo colore o di una certa origine etnica, o che pretendano di giustificare o di incoraggiare ogni forma di odio e di discriminazione razziale. Vi rientra ogni forma di discriminazione razziale.		
<b>VII Gruppo – Abusi di mercato</b>				



RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
07.A. Abusi di mercato	Art.25 sexies D.Lgs. 231/2001 Delitti di cui al T.U.F.-L.26/2005.	Si tratta del reato di Abuso di informazioni privilegiate e Manipolazione di mercato di cui al T.U.F.- L.26/2005		
<b>VIII Gruppo – Salute e sicurezza sul lavoro.</b>				
08.A. SSL - Attività di pianificazione, analisi dei rischi ed implementazione.	Art.25 septies D.Lgs. 231/2001 Delitti di cui agli art. 589 c.p., 590 c.p.	Si tratta delle attività che riguardano in particolare l'obbligo del datore di lavoro di effettuare una valutazione globale dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione, al fine di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione.		
08.B. SSL - Attività di vigilanza e controllo.	Art.25 septies D.Lgs. 231/2001 Delitti di cui agli art. 589 c.p., 590 c.p.	Si tratta della conformità al D.L.vo 81/2008 in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza.		
08.C. SSL - Altre attività.	Art.25 septies D.Lgs. 231/2001 Delitti di cui agli art. 589 c.p., 590 c.p.	Si tratta di attività non ricomprese nelle precedenti categorie di formazione ed informazione dei lavoratori.		
<b>IX Gruppo – Ricettazione, Riciclaggio, Autoriciclaggio.</b>				
09.A. Ricettazione.	Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001 Art. 648 c.p.	Si tratta della ipotesi che consiste nell'acquisto o ricezione di cose o denaro proveniente da attività illecita		
09.B. Riciclaggio.	Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001 Art. 648-bis c.p.	Si tratta della ipotesi che consiste nella sostituzione o trasferimento di denaro o beni provenienti da attività illecita, e dell'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita ovvero frutto di delitti.		
09.C. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.	Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001 Art. 648-ter c.p.	Si tratta della ipotesi di chiunque impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.		
09.C. Autoriciclaggio.	Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui all'art. 648-ter1 c.p.; introdotti dalla L. 186/2014.	Si tratta della ipotesi di chi ricicla in prima persona, cioè sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo da egli commesso in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.		
<b>X Gruppo – Delitti informatici</b>				
10.A. Falsificazione di atti informatici.	Art.24 bis D.Lgs. 231/2001. Delitto di cui all'art. 491 bis c.p.	Si tratta della ipotesi in cui taluna delle falsità previste dal capo III riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria (p.es. falsità in atti pubblici; falsità in copie autentiche; falsità ideologica in certificati o autorizzazioni amministrative; falsità materiale).		
10.B. Accesso abusivo.	Art.24 bis D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui agli art. 615 ter c.p., art 615 quater c.p.	Si tratta del reato di accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico, ovvero del reato di detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi telematici ed informatici.		

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
<b>10.C.</b> <b>Abusi su comunicazioni.</b>	Art.24 bis D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui agli art. 615 quinquies c.p., art. 617 bis c.p., art.617 quater c.p.	Si tratta dei reati di: diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema telematico o informatico; di intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche; di installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche.		
<b>10.D.</b> <b>Danneggiamento informatico.</b>	Art.24 bis D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui agli art. 635 ter c.p., art. 635 quater c.p., art. 640 quinquies c.p.	Si tratta dei reati di: danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici; danneggiamento di sistemi informatici o telematici; frode informatica del certificatore di firma digitale.		
<b>10.E.</b> <b>Frode informatica con abuso di identità</b>	Art.24 bis D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui all'art. 640-ter co.3 c.p. ed all'art. 55 co. 9 D.L.vo 231/2007.	Si tratta dei reati di: frode informatica commessa con sostituzione dell'identità digitale; utilizzo, falsificazione, alterazione, possesso, cessione di carte di credito o di pagamento.		
<b>10.F.</b> <b>Cyber security</b>	Art.24 bis D.Lgs. 231/2001. D.L. 105/2019, Art. 11.	Si tratta dell'ipotesi in cui chiunque, allo scopo di ostacolare o condizionare l'espletamento dei procedimenti di cui al comma 2, lettera b), o al comma 6, lettera a), o delle attività ispettive e di vigilanza previste dal comma 6, lettera c), fornisce informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero, rilevanti per la predisposizione o l'aggiornamento degli elenchi di cui al comma 2, lettera b), o ai fini delle comunicazioni di cui al comma 6, lettera a), o per lo svolgimento delle attività ispettive e di vigilanza di cui al comma 6), lettera c) od omette di comunicare entro i termini prescritti i predetti dati, informazioni o elementi di fatto.		NIS2
<b>10.G.</b> <b>Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi, programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti.</b>	Art. 25-octies.1 D.Lgs 231/2001 - Delitti in materia di strumenti diversi dal contante”.  Art. 493-quater C.P. Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi, programmi informatico diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti.	Chiunque, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, produce, importa, esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a se' o a altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere tali reati, o sono specificamente adattati al medesimo scopo.		

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
<b>10.H.</b> <b>Frode informatica nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.</b>	Art. 25-octies.1 D.Lgs 231/2001 - Delitti in materia di strumenti diversi dal contante”.  Art. 640-ter C.P. - Frode informatica nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale	Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.		
<b>10.I.</b> <b>Estorsione Informatica</b>	Art. 24-bis Delitti Informatici e Trattamento Illecito di Dati  Articolo 629, terzo comma, del codice penale – Estorsione.	Chiunque, mediante le condotte di cui agli articoli 615-ter. (Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico); 617-quater. (Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche); 617-sexies. (Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche); 635-bis. (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici); 635-quater (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici); 635-quinquies (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblico interesse); ovvero con la minaccia di compierle, costringe taluno a fare o ad omettere qualche cosa, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.	<b>NA</b>	Si esclude in ragione dell'assenza nell'ente dei presupposti per il rischio, considerate le attività che esso svolge.
<b>XI Gruppo – Criminalità organizzata</b>				
<b>11.A.</b> <b>Delitti criminalità organizzata.</b>	Art. 24-ter D.L.vo 231/2001. Delitti di cui agli art. 416 sesto comma c.p., art. 416 bis c.p., art. 416 ter c.p., art. 630 c.p., art. 416 c.p., art. 407 comma 2 lett.a c.p.p.	Sono delitti che si esplicano mediante attività dell'ente connesse alla criminalità organizzata (ad esempio acquisto o cessione di beni e servizi, partecipazione in consorzi).		
<b>XII Gruppo – Industria e commercio</b>				
<b>12.A.</b> <b>Delitti contro l'industria e il commercio.</b>  <b>Uso di violenza e/o minacce e/o frode</b>	Art. 25-bis. 1 D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui agli art. 513 c.p., art. 513 bis c.p..	Sono delitti caratterizzati dall'utilizzo di mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di una industria ed un commercio adoperando violenza, minacce, mezzi fraudolenti.  513 - Chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio. 513-bis -Chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia.		

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
<b>12.B.</b> <b>Delitti contro l'industria e il commercio.</b>  <b>Alimenti</b>	Art. 25-bis. 1 D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui agli art. 516 c.p., art. 517 quater c.p..	Sono delitti caratterizzati dall'utilizzo di mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di una industria ed un commercio nel settore alimentare.  516 - Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine.  517-quater - Chiunque contraffà o comunque altera indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari.		
<b>12.C.</b> <b>Delitti contro l'industria e il commercio.</b>  <b>Interesse Nazionale</b>	Art. 25-bis. 1 D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui all'art. 514 c.p.	Sono delitti caratterizzati dall'utilizzo di mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di una industria ed un commercio arrecando danno all'industria nazionale.  514 - Chiunque, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagiona un nocumento all'industria nazionale.		
<b>12.D.</b> <b>Delitti contro l'industria e il commercio.</b>  <b>Commercio</b>	Art. 25-bis. 1 D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui alle art 515 c.p., art. 517 c.p..	Sono delitti caratterizzati dall'utilizzo di mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di una industria ed un commercio.  515 - Chiunque, nell'esercizio di una attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita, 517 - Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto.		
<b>12.E.</b> <b>Delitti contro l'industria e il commercio.</b>  <b>Fabbricazione</b>	Art. 25-bis. 1 D.Lgs. 231/2001. Delitti di cui all'art. 517 ter c.p..	Sono delitti caratterizzati dall'utilizzo di mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di una industria ed un commercio.  517-ter - chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso.		
<b>XIII Gruppo – Diritto d'autore</b>				

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
<b>13.A.</b> Delitti in materia di violazione del diritto d'autore su software o banche dati.	Art. 25-novies D.Lgs. 231/2001. Legge n. 633/1941 sul diritto d'autore, nel caso specifico nell'art.171 bis della suddetta legge.	Si tratta delle seguenti ipotesi: duplicare abusivamente, per trarne profitto, programmi per elaboratore o ai medesimi fini importare, distribuire, vendere, detenere a scopo commerciale o imprenditoriale o concedere in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE), ivi incluso il fatto che concerne qualsiasi mezzo inteso unicamente a consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi applicati a protezione di un programma per elaboratori. Al fine di trarne profitto, su supporti non contrassegnati SIAE riprodurre, trasferire su altro supporto, distribuire, comunicare, presentare o dimostrare in pubblico il contenuto di una banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 64 quinquies e 64 sexies, ovvero eseguire l'estrazione o il reimpiego della banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 102 bis e 102 ter, ovvero distribuire, vendere o concedere in locazione una banca di dati.		
<b>13.B.</b> Altri delitti in materia di violazione del diritto d'autore.	Art. 25-novies D.Lgs. 231/2001. I reati di questo gruppo sono individuati dalla Legge n. 633/1941 sul diritto d'autore, nel caso specifico sono gli art.171 comma 1 lett.a bis) e comma 3,art 171 septies, art 171 octies.	Riguarda la tutela di una numerosa serie di opere di ingegno: opere destinate al circuito radiotelevisivo e cinematografico, incorporate in supporti di qualsiasi tipo contenenti fotogrammi e videogrammi di opere musicali, ma anche opere letterarie scientifiche e didattiche.		
<b>XIV Gruppo – Dichiarazioni False e negate</b>				
<b>14.A.</b> Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'A.G.	Art. 25-decies D.Lgs. 231/2001. Delitto previsto dall'art 377 bis c.p.	Riguarda chi con violenza o minaccia, con offerta di promessa o denaro induce a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.		
<b>XV Gruppo – reati Ambientali</b>				
<b>15.A.</b> Acque reflue industriali.	Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001. Delitto di cui all'art. 137 Decreto legislativo 152/2006.	Riguarda la regolamentazione dello scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle tabelle 5 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del decreto.		

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
<b>15.B. Fauna, flora, habitat.</b>	Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001. Delitti previsti dall'art. 727-bis C.P.; dall'art. 733-bis del C.P.; dagli artt. 1 e 2 della legge 150/92; dall'art.3-bis della legge 150/92; dall'art. 6 della legge 150/92.	Riguarda la tutela dalla uccisione, distruzione, prelievo o possesso di esemplari di specie di animali o vegetali selvatiche protette, è ricompreso nel gruppo anche la distruzione o deterioramento di un habitat all'interno di un sito protetto. La tutela si estende anche al traffico, uso, commercio, detenzione di animali o vegetali in assenza del certificato o licenza che lo autorizzi e l'omissione di osservare le prescrizioni per l'incolumità delle specie animali o vegetali. È punita la alterazione o falsificazione di dette licenze e autorizzazioni. È ricompresa in questo gruppo altresì il divieto di detenere esemplari vivi di mammiferi o rettili provenienti da riproduzioni in cattività che costituiscano pericolo per la salute e l'incolumità pubblica.		
<b>15.C. Rifiuti.</b>	Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001. Delitti previsti da Allegato VIII D.L.gs 152/2006 parte II art. 29 quattordices, la seconda attività è regolamentata dall'art. 256 D.L.gs 152/2006, la terza dall'art. 257 D.L.gs 152/2006, la quarta dall'art. 258 D.L.gs 152/2006, la quinta dall'art. 259 D.L.gs 152/2006, la sesta dall'art 260 D.L.gs 152/2006, la settima dall'art. 279 D.L.gs 152/2006.	Si tratta della regolamentazione di categorie di attività di cui allegato VIII D.L.gs 152/2006 parte II: attività energetiche, produzione e trasformazione di metalli, industria dei prodotti minerali, industria chimica, gestione dei rifiuti, altre attività. Di attività di gestione di rifiuti non autorizzata, bonifica dei siti, Violazione obblighi di comunicazione, registri e formulari obbligatori, Traffico illecito di rifiuti, Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, Gestione degli stabilimenti.		
<b>15.D. Sostanze lesive.</b>	Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001. Delitto previsto dalla legge 549/1993 art. 3 comma 6.	Si tratta della riduzione e cessazione della produzione, consumo, importazione, esportazione, la detenzione e la commercializzazione delle sostanze lesive di cui alla tabella A allegata alla legge 549/1993.		
<b>15.E. Tutela dei mari.</b>	Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001. Delitti previsti dal D.L.vo 202/2007 artt. 8 e 9.	Si tratta della tutela dei mari dall'inquinamento sia colposo che doloso, tramite lo scarico di sostanze la cui introduzione in mare è suscettibile di mettere in pericolo la salute umana, di nuocere alle risorse biologiche della flora e della fauna marina, e di recare pregiudizio alle attrattive del paesaggio.		
<b>15.F. Inquinamento ambientale.</b>	Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001. Delitto di cui all'Art. 452-bis CP - Inquinamento ambientale	Il rischio consiste nel cagionare (colposamente o dolosamente; singolarmente o associati) una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.		

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
<b>15.G. Disastro ambientale</b>	Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001. Delitto di cui all'Art. 252-quater CP Disastro Ambientale	Il rischio consiste nel cagionare (colposamente o dolosamente; singolarmente o associati) un disastro ambientale ovvero, alternativamente: 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo.		
<b>15.H. Materiali radioattivi</b>	Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001. Delitto di cui all'Art. 252-sexies CP Traffico ed abbandono di materiale ad alta radioattività	Il rischio consiste nell'abusivamente cedere, acquistare, ricevere, trasportare, importare, esportare, procurare ad altri, detenere, trasferire, abbandonare o disfarsi illegittimamente di materiale ad alta radioattività.		
<b>XVI Gruppo – Clandestini</b>				
<b>16.A. Impiego clandestini</b>	Art. 25-duodecies D.Lgs. 231/2001. Delitto previsto dagli Articoli: - 22 Comma 12-bis del D.L.vo 286/1998; - 603-Bis del Codice Penale.	Il rischio è relativo alla ipotesi di impiego di lavoratori stranieri: a) privi del permesso di soggiorno, b) ovvero con permesso scaduto (per il quale non sia stato richiesto il rinnovo nei termini di legge), c) revocato d) o annullato. Quando sussistono i seguenti ulteriori elementi: 1) i lavoratori occupati sono più di 3; 2) i lavoratori occupati sono minorenni; 3) i lavoratori occupati sono sfruttati ai sensi dell'art. 603-Bis del Codice Penale (sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, metodi di sorveglianza, o a situazioni alloggiative particolarmente degradanti).		
<b>XVII Gruppo – Reati transnazionali</b>				
<b>17.A. Reati transnazionali</b>	Art. 10 della legge 146/2006	Legge definisce quale "reato transnazionale" il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché a) sia commesso in più di uno Stato; b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato; c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.		
<b>XVIII Gruppo – Whistleblowing</b>				
<b>18.A. Whistleblowing – Canali di comunicazione.</b>	Art.6 Commi 2-bis, 2-ter, 2-quater D.Lgs. 231/2001	Il rischio consiste nella mancata o inadeguata predisposizione di canali di comunicazione.		

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
<b>18.B.</b> Whistleblowing – Protezione del segnalante.	Art.6 Commi 2-bis, 2-ter, 2-quater D.Lgs. 231/2001	Il rischio consiste nella mancata o inadeguata protezione del segnalante.		
<b>XIX Gruppo – Sport e giochi</b>				
<b>19.A.</b> Frode in competizioni sportive.	Art. 25-quaterdecies D.Lgs. 231/2001. Delitto di cui all'art. 1 della legge 13 dicembre 1989, n. 401.	Chiunque offre o promette denaro o altra utilità o vantaggio a taluno dei partecipanti ad una competizione sportiva organizzata dalle federazioni riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dall'Unione italiana per l'incremento delle razze equine (UNIRE) o da altri enti sportivi riconosciuti dallo Stato e dalle associazioni ad essi aderenti, al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione, ovvero compie altri atti fraudolenti volti al medesimo scopo, e stesse pene si applicano al partecipante alla competizione che accetta il denaro o altra utilità o vantaggio, o ne accoglie la promessa.		
<b>19.B.</b> Esercizio abusivo di attività di gioco o scommessa.	Art. 25-quaterdecies D.Lgs. 231/2001. Delitto di cui all'art. 4 della legge 13 dicembre 1989, n. 401.	Si tratta delle ipotesi di organizzazione, esercizio, vendita, promozione di giochi e/o scommesse nazionali e non senza le prescritte autorizzazioni od in abuso di queste.		
<b>XX Gruppo – Reati tributari</b>				
<b>20.A.</b> Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.	Art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001. Delitto previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2-bis, nonché dell'art. 3 del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74.	Realizzare le fattispecie previste dal delitto di dichiarazione fraudolenta: •mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 2, commi 1, e 2-bis del Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n. 74; •mediante altri artifici, previsto dall'articolo 3, del Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n. 74.		
<b>20.B.</b> Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.	Art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001. Delitto previsto dall'articolo 8 commi 1 e 2-bis del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74.	Realizzare la fattispecie prevista dal delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 8, commi 1 e 2-bis, del Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n. 74.		
<b>20.C.</b> Occultamento o distruzione di documenti contabili.	Art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001. Delitto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74.	Il rischio-reato richiede che l'occultamento e/o distruzione della documentazione sia finalizzata ad evadere o consentire di evadere le imposte.		
<b>20.D.</b> Sottrazione fraudolenta	Art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001. Delitto previsto 11 del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74.	Realizzare la fattispecie prevista dal delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte, previsto dall'articolo 11, del Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n. 74.		



RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
20.E. Evasione IVA Transfrontaliera	Art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 Delitti previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, se commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro.	Nello specifico i delitti interessati sono i seguenti: a) dichiarazione infedele, previsto dall'articolo 4. b) Omessa dichiarazione, previsto dall'articolo 5. c) Indebita compensazione, previsto dall'articolo 10-quater.		
<b>XXI GRUPPO – CONTRABBANDO</b>				
21.A. Contrabbando	Art.25-sexdecies D.Lgs. 231/2001 Contrabbando	Reati previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43. (Artt. da 282 a 301-bis Titolo VII Capo I). Rientra nel contrabbando (Art. 282 Contrabbando di terra): a) L'introduzione di merci estere attraverso il confine di terra in violazione delle prescrizioni, divieti e limitazioni stabiliti a norma dell'articolo 16. b) Lo scarico o deposito di merci estere nello spazio intermedio tra la frontiera e la più vicina dogana. c) Essere sorpreso con merci estere nascoste sulla persona o nei bagagli o nei colli o nelle suppellettili o tra merci di altro genere od in qualunque mezzo di trasporto, per sottrarle alla visita doganale. d) La asportazione di merci dagli spazi doganali senza aver pagato i diritti dovuti o senza averne garantito il pagamento, salvo quanto previsto nell'art. 90. e) Il portare fuori del territorio doganale, nelle condizioni previste nelle lettere precedenti, merci nazionali o nazionalizzate soggette a diritti di confine. f) La detenzione di merci estere, quando ricorrano le circostanze previste nel secondo comma dell'articolo 25 per il delitto di contrabbando. Art. 283 Contrabbando di lago Art. 284 Contrabbando marittimo Art. 285 Contrabbando aereo Art. 286 Contrabbando nelle zone extradoganali Art. 291-bis Contrabbando tabacchi Art. 292 Altri casi di contrabbando		
<b>XXII GRUPPO – BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI</b>				

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
<b>22.A. Appropriazione indebita di Beni Culturali</b>	Art. 25-septiesdecies D.Lgs 231/2001  Richiama gli Artt. 518-bis e 518_ter c.p.	(8Art. 518-bis c.p.) Impossessarsi di un bene culturale mobile altrui, sottraendolo a chi lo detiene, al fine di trarne profitto, per sé o per altri, o impossessarsi di beni culturali appartenenti allo Stato, in quanto rinvenuti nel sottosuolo o nei fondali marini. (Art. 518-ter c.p.) Appropriarsi di un bene culturale altrui di cui si abbia, a qualsiasi titolo, il possesso per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.		
<b>22.B. Falsificazione documenti</b>	Art. 25-septiesdecies D.Lgs 231/2001  Richiama l'Art. 518-oties c.p.	Formare, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa o, in tutto o in parte, alterare, distruggere, sopprimere od occultare una scrittura privata vera, in relazione a beni culturali mobili, al fine di farne apparire lecita la provenienza.		
<b>22.C Beni culturali falsi</b>	Art. 25-septiesdecies D.Lgs 231/2001  Richiama l'Art. 518-quaterdecies c.p.	Contraffare, alterare o riprodurre un'opera di pittura, scultura o grafica ovvero un oggetto di antichità o di interesse storico o archeologico al fine di trarne profitto. Anche senza aver concorso nella contraffazione, alterazione o riproduzione, porre in commercio, detenere per farne commercio, introdurre a questo fine nel territorio dello Stato o comunque porre in circolazione, come autentici, esemplari contraffatti, alterati o riprodotti di opere di pittura, scultura o grafica, di oggetti di antichità o di oggetti di interesse storico o archeologico. Ovvero, conoscendone la falsità, autenticare opere od oggetti indicati ai numeri 1) e 2) contraffatti, alterati o riprodotti; Accreditare o contribuire ad accreditare, conoscendone la falsità, come autentici opere od oggetti indicati ai numeri 1) e 2) contraffatti, alterati o riprodotti, mediante altre dichiarazioni, perizie, pubblicazioni, apposizione di timbri o etichette o con qualsiasi altro mezzo.		

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
22.D. Traffico, Commercio Beni Culturali	Art. 25-septiesdecies D.Lgs. 231/2001  Richiama gli Artt. 518- quater; 518-novies n.ri 1, 2 e 3; 518-decies; 518-undecies.	(Art. 518-quater c.p.) Fuori dei casi di concorso nel reato, acquistare, ricevere od occultare beni culturali provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque intromettersi nel farli acquistare, riceverli od occultarli, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto. (Art. 518-novies c.p.) 1. Alienare o immettere sul mercato beni culturali senza la prescritta autorizzazione. 2. Essendovi tenuto, non presentare, nel termine di trenta giorni, la denuncia degli atti di trasferimento della proprietà o della detenzione di beni culturali. 3. Essendo l'alienante di un bene culturale soggetto a prelazione, effettuare la consegna della cosa in pendenza del termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia di trasferimento. (Art. 518-decies c.p.) Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dagli articoli 518-quater, 518-quinquies, 518-sexies e 518-septies, importare beni culturali provenienti da delitto ovvero rinvenuti a seguito di ricerche svolte senza autorizzazione, ove prevista dall'ordinamento dello Stato in cui il rinvenimento ha avuto luogo, ovvero esportati da un altro Stato in violazione della legge in materia di protezione del patrimonio culturale di quello Stato. (Art. 518-undecies c.p.) Trasferire all'estero beni culturali, cose di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico o altre cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi della normativa sui beni culturali, senza attestato di libera circolazione o licenza di esportazione.		
22.E. Riciclaggio beni culturali	Art. 25-duodevicies D.Lgs. 231/2001.  Richiama Art. 518- sexies del c.p.	Fuori dei casi di concorso nel reato, sostituire o trasferire beni culturali provenienti da delitto non colposo, ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.		
22.F. Alterazione, Menomazione, Distruzione, Uso illecito di Beni Culturali - Paesaggistici	Art. 25-duodevicies D.Lgs. 231/2001.  Richiama Artt. 518- duodecies e 518- terdecies del c.p.	(Art. 518-duodecies c.p.) Distruggere, disperdere, deteriorare o rendere in tutto o in parte inservibili o non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altrui, deturpa, imbratta, destina beni culturali ad un uso incompatibile con il loro carattere storico o artistico, ovvero pregiudizievole per la loro conservazione o integrità. (Art. 518-terdecies c.p.) Fuori dei casi previsti dall'articolo 285, commettere fatti di devastazione o di saccheggio aventi ad oggetto beni culturali o paesaggistici ovvero istituti e luoghi della cultura.		
<b>XXIII GRUPPO – TRASFERIMENTO VALORI E STRUMENTI DIVERSI DAL CONTANTE</b>				
23.A. Trasferimento di valori	Art. 25-octies.1 Co. 2- bis D.Lgs. 231/2001 Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti trasferimento fraudolento di valori.	Art. 512-bis. - Trasferimento fraudolento di valori.- Chiunque attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti di cui agli articoli 648, 648-bis e 648-ter.	AA	

RISCHIO	NORME DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	STATO	NOTE
23. B. Uso indebito di strumenti di pagamento diversi dal contante.	Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001 Delitti di cui all'art. 493-ter c.p.	Chiunque al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi.	AA	

# dalla prossima

## *II.2.2.1 Collocazione e Valutazione*

In questo capitolo, per ciascun punto organizzativo, i rischi ritenuti applicabili ed astrattamente applicabili, sono collocati nei processi e, quindi, valutati, onde premettere la successiva predisposizione del piano di attuazione secondo priorità tenuto conto delle risorse a disposizione e della criticità del rischio.

I rischi sono riportati mediante l'identificativo indicato nella tabella dei rischi di cui al capitolo che precede.

La valutazione deve essere svolta in modo da consentire l'efficacia dei rimedi di contenimento nonché di programmare ed organizzare le azioni di protezione e riduzione.

Il peso dei rischi è determinato attraverso la combinazione dei classici fattori:

Vulnerabilità, ovvero le debolezze della Società verso i rischi in esame. La considerazione della vulnerabilità si basa sia su elementi generali ovvero comuni all'intero ente (ad esempio lo stato di organizzazione, il livello di eticità e sensibilità) sia su elementi particolari riferibili a precise strutture o livelli (ad esempio il livello di informazione o controllo di una sede determinata), sia, infine, ad elementi specifici riferibili a particolari attività o circostanze (ad esempio la gestione degli sponsor in un determinato evento).

Gli elementi più rilevanti rispetto il rischio di commissione di reati sono, come già detto, la componente umana ed il sistema economico finanziario.

Nello specifico, riguardo alla componente umana sono stati considerati gli elementi che compongono il classico modello denominato “triangolo della frode”, ormai comunemente accettato dalle prassi internazionali di prevenzione delle frodi. In particolare, ai fini della valutazione della vulnerabilità ci si è concentrati sulla ”occasione” di commissione del reato (livello di controllo, corretta organizzazione, definizione di ruoli, separazione funzionale per le figure chiave), sulla “motivazione” (analizzando quelli che possono essere gli aspetti controllabili dall'ente, ovvero la corretta gestione delle risorse umane, lo screening delle figure chiave) e sulla “giustificazione” (l'aspetto che è più difficile da controllare, ovvero il tono etico dell'ente e la scelta dei soggetti chiave – apicali).

Per quanto riguarda il sistema economico, questo assume la duplice veste di strumento e fine della commissione dei reati, in particolare sono stati analizzati i sistemi di acquisizione delle risorse economiche, i sistemi di uso delle risorse ed i sistemi di registrazione delle informazioni contabili.

Minaccia, ovvero la probabilità di accadimento dei rischi. La determinazione della minaccia si basa sia sulla storicità dell'ente, del settore, del territorio, sia sulla motivazione (per quanto riguarda le minacce d'origine umana).

Danno, ovvero l'effetto potenziale in seguito all'avveramento dei rischi, a tal proposito, considerato che tutti i rischi sono inerente alla commissione di reati socialmente rilevanti, si è ritenuto di non considerare quest' ultimo parametro, perché comunque l'impatto

derivante dalla commissione di uno dei reati contemplati sarebbe sempre “alto”.

Preme precisare che i livelli di rischio non devono essere considerati in termini assoluti, ma sempre relativi, di percezione, di criticità. La ripetizione dei cicli del processo permette una sempre più accurata definizione per effetto della maggiore completezza delle informazioni e della maggiore realistica determinata dall’esperienza temporale.

In altri termini i valori di rischio indicati in prima sede di analisi devono essere considerati come indici di criticità piuttosto che indici di insicurezza, per tale motivo, nel presente documento essi sono indicati col termine di “indici di rischio”.

Per esprimere gli indici di rischio si è optato per una scala di valori su quattro livelli, da basso ad alto con due livelli medi. La scelta di quattro valori consente di discriminare i livelli intermedi mantenendo comunque una sinteticità espositiva che facilita la lettura.

Di seguito si riporta la scala dei valori utilizzata per la stima dei rischi.

## SCALA METRICA DEI VALORI DI RISCHIO

	BASSO	MEDIO-BASSO	MEDIO	MEDIO-ALTO	ALTO
<b>VULNERABILITA'</b>	<p>L'ambiente è sano. I principi etici sono espressi dal vertice amministrativo e trasmessi nell'ente. E' attuato un idoneo sistema di vigilanza. I ruoli, incarichi, posizioni, responsabilità sono adeguatamente articolati, chiaramente definiti, assegnati e non sovrapposti. Le risorse finanziarie come i processi critici sono controllati. Le risorse umane sono correttamente gestite. Il Sistema Informativo è idoneamente protetto, le informazioni sono affidabili, adeguate ed aggiornate.</p>	<p>L'ambiente nella sostanza è sano. I principi etici seppure non formalizzati sono comunque trasmessi dal vertice amministrativo all'interno dell'ente. I ruoli, incarichi, posizioni, responsabilità sono adeguatamente articolati, chiaramente definiti, assegnati e non sovrapposti. Le risorse finanziarie come i processi critici sono controllati. Le risorse umane sono correttamente gestite. Il Sistema Informativo è idoneamente protetto. Le informazioni sono affidabili.</p>	<p>L'ambiente nella sostanza è sano. I principi etici seppure non formalizzati sono comunque trasmessi dal vertice amministrativo all'interno dell'ente. I ruoli, incarichi, posizioni, responsabilità non sono adeguatamente articolati, chiaramente definiti, assegnati, possibili sovrapposizioni. Le risorse finanziarie come i processi critici non sono perfettamente controllati. Le risorse umane andrebbero gestite con maggior cura. Il Sistema Informativo è protetto basicamente. Le informazioni sono accettabili.</p>	<p>L'ambiente solo formalmente è sano. I principi etici sono formalizzati ma non sono trasmessi adeguatamente ovvero nella sostanza disattesi dagli stessi vertici amministrativi. I ruoli, incarichi, posizioni sono articolati, non adeguatamente definiti, male assegnati ovvero sovrapposti. Le risorse finanziarie come pure i processi critici sono solo formalmente controllate. Le risorse umane andrebbero gestite con maggior cura. Il Sistema Informativo è solo formalmente protetto. Le informazioni sono accettabili.</p>	<p>L'ambiente è a rischio. I principi etici non sono definiti né attuati né trasmessi. I ruoli, incarichi, posizioni, responsabilità non sono né definiti né adeguatamente assegnati. Vi sono sovrapposizioni di figure chiave. Né le risorse finanziarie né i processi critici sono adeguatamente controllati. Le risorse umane non sono gestite adeguatamente. Il Sistema Informativo non è protetto. Le informazioni non sono attendibili.</p>



	BASSO	MEDIO-BASSO	MEDIO	MEDIO-ALTO	ALTO
<b>MINACCE</b>	Non esistono precedenti storici nell'ente. L'attività in esame cui è collegato il rischio è marginale rispetto il core business dell'ente (sia quantitativamente che qualitativamente). L'attività in esame cui è collegato il rischio è circoscritta a specifiche porzioni organizzative dell'ente.	Non esistono precedenti storici nell'ente. L'attività in esame non è marginale ma neppure significativa rispetto il core business dell'ente (sia quantitativamente che qualitativamente). L'attività in esame non è circoscritta a piccole e specifiche porzioni organizzative dell'ente. Il rischio valutato è "Astrattamente Applicabile".	Non risultano precedenti storici nell'ente, ma sono presenti nell'ambiente in cui opera e nell'area di mercato. L'attività in esame non è marginale ma neppure significativa rispetto il core business dell'ente (sia quantitativamente che qualitativamente). L'attività in esame non è circoscritta a piccole e specifiche porzioni organizzative dell'ente.	Ci sono precedenti storici dell'ente ma non recenti (oltre 5 anni). L'attività in esame è significativa per l'ente. Il rischio è associato ad importanti attività ed è diffuso nell'ente.	Nel breve periodo si sono verificati precedenti. L'attività o le attività cui è collegato il rischio sono rilevanti per l'ente e diffuse.
<b>LIVELLO DI RISCHIO</b>	Non si prevede nel breve e medio termine che il rischio abbia possibilità di attuazione. Occorre mantenere il livello di vigilanza attuale. Non sono suggerite azioni urgenti nel breve periodo.	Non si prevede nel breve e medio termine che il rischio abbia possibilità di attuazione. Occorre mantenere il livello di vigilanza attuale. Le azioni suggerite non sono urgenti, ma è opportuno che siano adottate nel breve periodo.	Nel medio termine il rischio potrebbe attuarsi. Occorre innalzare il livello di vigilanza. E' opportuno adottare le azioni suggerite.	Nel medio termine il rischio potrebbe attuarsi. Occorre innalzare il livello di vigilanza. Occorre adottare urgentemente le azioni suggerite.	Il rischio è probabile che si attui a breve. Occorre innalzare il livello di vigilanza, anche mediante l'adozione di procedure urgenti e straordinarie nell'immediato. Le azioni suggerite devono essere adottate senza indugio.

L'indice teorico di rischio è stato determinato dalla combinazione della vulnerabilità con la minaccia secondo la matrice di seguito riportata.

**MATRICE DEI RISCHI**

	VULNERABILITÀ BASSA	VULNERABILITÀ MEDIO BASSA	VULNERABILITÀ MEDIA	VULNERABILITÀ MEDIO ALTA	VULNERABILITÀ ALTA
MINACCIA BASSA	BASSO	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO	MEDIO ALTO
MINACCIA MEDIO BASSA	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO	MEDIO ALTO	ALTO
MINACCIA MEDIA	MEDIO BASSO	MEDIO	MEDIO ALTO	ALTO	ALTO
MINACCIA MEDIO ALTA	MEDIO	MEDIO ALTO	ALTO	ALTO	ALTO
MINACCIA ALTA	MEDIO ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO

## TABELLE DI COLLOCAZIONE E VALUTAZIONE

### ASSEMBLEA

<i>ID PROCESSO</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>OWNER</i>	<i>RISCHI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
ATTIVITÀ STATUTARIE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di svolgere i compiti che lo statuto e la legge attribuiscono espressamente all'assemblea.	GIULIO BORELLI		

L'assemblea, essendo l'organo di vertice della Società ha una responsabilità morale per tutto ciò che accade nella Società. Dal punto di vista pratico, non essendo esercitate attività gestionali, si ritiene di non collocare specifici rischi nel Punto Organizzativo.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>ID PROCESSO</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>OWNER</i>	<i>RISCHI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
AMMINISTRAZIONE DIREZIONE E CONTROLLO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla amministrazione ed alla direzione dell'ente in esecuzione di quanto stabilito dallo Statuto e dalla legge.	GIULIO BORELLI	03.A. Reati societari caratterizzati dall'agire e dal prodursi sulle informazioni	<b>B</b>
REVISIONE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di verificare la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché identificare i rischi di errori significativi in bilancio e individuare gli opportuni criteri adeguati alla valutazione di detti rischi affidata alla Società di Revisione Legale.	GIULIO BORELLI	03.A. Reati societari caratterizzati dall'agire e dal prodursi sulle informazioni.	<b>B</b>
			03.C. Reati societari diversi dalle precedenti categorie *	<b>B</b>

### COLLEGIO SINDACALE

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
CONTROLLO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di svolgere il compito istituzionale di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, come previsto dall'art. 2403 c.c.	ALESSANDRO MARCHESI	03.A. Reati societari caratterizzati dall'agire e dal prodursi sulle informazioni.	<b>B</b>
			03.C. Reati societari diversi dalle precedenti categorie *	<b>B</b>
			I sindaci possono rispondere di un reato degli amministratori a titolo di concorso, per cui si rimanda ai rischi per tali figure.	

(\*) Con specifico riferimento sia alla corruzione tra privati che all'aggiotaggio Art. 2637 c.c. “*Chiunque diffonde notizie false, ovvero pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato*”.

### SOCIETA' DI REVISIONE

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
REVISIONE DEI CONTI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate e l'insieme di procedure e controlli atti a identificare i rischi di errori significativi in bilancio e individuare gli opportuni criteri adeguati alla valutazione di detti rischi a norma dell'art. 2409 c.c..	NEXIA AUDIREVI S.P.A.	03.A. Reati societari caratterizzati dall'agire e dal prodursi sulle informazioni.	<b>B</b>

**PRESIDENTE DEL C.D.A. CON DELEGA**

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
RAPPRESENTANZA DELL'ENTE	Si tratta del complesso delle attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla rappresentanza di fronte ai terzi ed in giudizio.	GIULIO BORELLI	01.C. Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio.  Corruzione ed ipotesi assimilabili.	MB
			01.D. Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio.  Traffico di influenze illecite.	MB

**PRESIDENTE DEL C.d.A con delega**

Id processo	Descrizione	Owner	Rischi	Valutazione
GUIDA INDIRIZZO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla definizione della modalità per il loro conseguimento degli obiettivi posti dall'assemblea, nonché la definizione delle strategie aziendali secondo le direttive dell'assemblea.	GIULIO BORELLI	O.01.A Art. 24 D.L.vo 231/2001 Erogazioni, benefici, sovvenzioni, truffa, frode informatica	MB
			O.01.C. Art. 25 D.L.vo 231/2001 Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio. Corruzione.	M
			02.C. Falsificazione e indebito utilizzo di carte di credito e di pagamento.	MB
			O.03.C Art.25-ter D.L.vo 231/2001 Reati societari	M

<i>Id processo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Onmer</i>	<i>Rischi</i>	<i>Valutazione</i>
			diversi dalle precedenti categorie	
			O.08.B. Art.25septies D.L.vo 231/2001 Sicurezza sul lavoro Attività di pianificazione, analisi dei rischi ed implementazione	<b>MB</b>
			20.D. Sottrazione fraudolenta	<b>MB</b>
RAPPORTI CON I COMMITTENTI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla costruzione ed alla gestione dei rapporti con i committenti	GIULIO BORELLI	O.01.C. Art. 25 D.L.vo 231/2001 Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio. Corruzione.	<b>M</b>
			01.f. Contratti e forniture  Frode nelle pubbliche forniture.	<b>MB</b>
			O.03.C Art.25-ter D.L.vo 231/2001 Reati societari diversi dalle precedenti categorie	<b>M</b>
			O.11 Art. 24-ter D.L.vo 231/2001 Delitti criminalità organizzata	<b>MB</b>
			O.17.A. Art.10 L. 16 marzo 2006 n. 146 Reati Transnazionali	<b>MB</b>
			20.B. Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.	<b>MB</b>
			O.01.C. Art. 25 D.L.vo 231/2001 Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio. Corruzione.	<b>M</b>
COORDINAMENTO COMMERCIALE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate all'identificazione ed al perseguimento delle migliori opportunità commerciali	GIULIO BORELLI	O.01.C. Art. 25 D.L.vo 231/2001 Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio. Corruzione.	<b>M</b>

<i>Id processo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Owner</i>	<i>Rischi</i>	<i>Valutazione</i>
			O.03.C Art.25-ter D.L.vo 231/2001 Reati societari diversi dalle precedenti categorie	<b>MB</b>
			O.11 Art. 24-ter D.L.vo 231/2001 Delitti criminalità organizzata	<b>MB</b>
			O.17.A. Art.10 L. 16 marzo 2006 n. 146 Reati Transnazionali	<b>MB</b>
RISORSE UMANE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate all'individuazione ed all'assunzione dei dipendenti della società	GIULIO BORELLI	O.03.C Art.25-ter D.L.vo 231/2001 Reati societari diversi dalle precedenti categorie	<b>MB</b>
			O.04 Art. 25 quater D.L.vo 231/2001 Terrorismo ed eversione	<b>B</b>
			O.11 Art. 24-ter D.L.vo 231/2001 Delitti criminalità organizzata	<b>M</b>
			O.14 Art. 25-decies D.L.vo 231/2001 Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'A.G.	<b>B</b>
			O.16 Art. 25-duodecies D.L.vo 231/2001 Clandestini	<b>B</b>
PARTNERSHIP	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate all'individuazione delle opportunità e della convenienza a stringere rapporti di collaborazione con aziende operanti nel settore	GIULIO BORELLI	O.03.C Art.25-ter D.L.vo 231/2001 Reati societari diversi dalle precedenti categorie	<b>MB</b>
			O.04 Art. 25 quater D.L.vo 231/2001 Terrorismo ed eversione	<b>B</b>
			O.09.A Art. 25 octies D.L.vo 231/2001 Ricettazione, riciclaggio e	<b>MB</b>

<i>Id processo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Owner</i>	<i>Rischi</i>	<i>Valutazione</i>
			impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.	
			O.11 Art. 24-ter D.L.vo 231/2001 Delitti criminalità organizzata	<b>MB</b>
			O.17.A. Art.10 L. 16 marzo 2006 n. 146 Reati Transnazionali	<b>MB</b>
COMPLIANCE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate al controllo di conformità delle attività aziendali a disposizioni normative applicabili all'impresa	GIULIO BORELLI		
SISTEMI INFORMATIVI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di gestire il sistema informativo della Società, ivi incluso il sistema informatico e la sicurezza dei dati.	GIULIO BORELLI	O.10.A. Art.24 bis D.L.vo 231/2001 Delitti informatici e trattamento illecito di dati. Falsificazione atti informatici	<b>MB</b>
			O.10.B. Art.24 bis D.L.vo 231/2001 Delitti informatici e trattamento illecito di dati. Accesso Abusivo	<b>B</b>
			O.10.D. Art.24 bis D.L.vo 231/2001 Delitti informatici e trattamento illecito di dati. Danneggiamenti informatici	<b>B</b>
			O.06.B Art.25 quinquies D.L.vo 231/2001 Prostituzione e pornografia minorile	<b>B</b>



## DATORE DI LAVORO

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Si tratta del complesso delle attività e risorse tra loro organizzate finalizzate ad adempiere i compiti non delegabili da parte del Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs, 81/2008.	GIULIO BORELLI	01.C. Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio.  Corruzione ed ipotesi assimilabili	MB
			01.D. Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio.  Traffico di influenze illecite.	MB
			08.A. SSL - Attività di pianificazione, analisi dei rischi ed implementazione.	B
			08.B. SSL - Attività di vigilanza e controllo.	MB
			08.C. SSL - Altre attività.	B
			06.C. Razzismo e Xenofobia.	B
			11.A. Delitti criminalità organizzata.	B
			18.B. Whistleblowing – Protezione del segnalante.	M

## INTERNAL AUDIT

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
CONTROLLO INTERNO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e	STEFANIA BOCCHINO	L'internal audit, per effetto del generale compito di vigilanza dei rischi è virtualmente sensibile a tutti i rischi nel comportamento	B

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
	l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, mediante un piano di audit, approvato dall'Organo Amministrativo, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi		di omissione di controllo.	

### ORGANISMO DI VIGILANZA

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
CURA DEL MODELLO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate al mantenimento del Modello, alla sua coerenza, alla formazione in materia 231.	PATRIZIA GHINI	L'organismo di vigilanza, in considerazione del compito di vigilanza affidatogli dalla legge è virtualmente sensibile a tutte le ipotesi di rischio ritenute applicabili anche astrattamente, nella posizione di omesso controllo.	<b>B</b>
VIGILANZA	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla vigilanza del rispetto del Modello, del Codice Etico e del D.Lgs. 231/2001, ricevendo i flussi informativi e le segnalazioni (whistleblowing).	PATRIZIA GHINI	L'Organismo di Vigilanza, in considerazione del compito di vigilanza affidatogli dalla legge è virtualmente sensibile a tutte le ipotesi di rischio ritenute applicabili anche astrattamente, nella posizione di omesso controllo.	<b>B</b>
			O.19.A. - Art.6 Comma 2-bis, 2-ter, 2-quater D.Lgs. 231/2001 – Whistleblowing – Canali di comunicazione.	<b>MB</b>

### DIRETTORE TECNICO

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHIO	VALUTAZIONE
SUPPORTO AL PRESIDENTE DEL C.D.A.	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate al conseguimento in accordo con il Presidente del C.d.A. degli obiettivi posti dall'assemblea	PAOLO MUNERETTO	22.A. Appropriazione indebita di Beni Culturali	<b>MB</b>
			22.F. Art. 25-duodevicies D.Lgs. 231/2001. Beni Culturali e Paesaggistici  Alterazione, Menomazione, Distruzione di Beni Culturali - Paesaggistici	<b>M</b>

### DELEGATO DEL TITOLARE

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHIO	VALUTAZIONE
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	Si tratta del complesso delle attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla protezione dei dati personali nel rispetto della vigente normativa applicabile.	GIULIO BORELLI	01.C. Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio.  Corruzione ed ipotesi assimilabili.	<b>B</b>
			01.D. Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio.  Traffico di influenze illecite.	<b>B</b>

**SEGRETERIA**

<i>ID PROCESSO</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>OWNER</i>	<i>RISCHI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
SEGRETERIA	Si tratta del complesso di attività volte a fornire i servizi segretariali agli uffici di sede	CRISTINA SANTANGELO	02.C. Falsificazione e indebito utilizzo di carte di credito e di pagamento.	<b>MB</b>
			10.H. Frode informatica nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.	<b>MEDIO BASSO</b>
GESTIONE PEC	Si tratta del complesso di attività volte a inviare, gestire, smistare e archiviare posta certificata in entrata e uscita	CRISTINA SANTANGELO		
RECEPTION	Si tratta del complesso di attività volte a ricevere i visitatori dell'ufficio.	CRISTINA SANTANGELO		

Nota: in relazione ai pagamenti on line e l'uso di carte di pagamento fatto dal punto organizzativo per finalità logistiche (p.es. acquisto biglietti di viaggio), nonché la detenzione di credenziali di accesso per attività di remote banking (pagamenti multe e sanzioni) si ritiene valutare il rischio medio basso in considerazione dell'assenza storica di incidenti e del diretto e costante controllo cui il P.O. è soggetto.

## AMMINISTRAZIONE

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
GESTIONE AMMINISTRATIVA	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione degli adempimenti amministrativo-burocratici cui la società è soggetta.	FABIO BENEDINI	O.01.A Art. 24 D.L.vo 231/2001 Erogazioni, benefici, sovvenzioni, truffa, frode informatica	<b>B</b>
CONTABILITÀ	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla emissione delle fatture e la registrazione delle operazioni contabili, ivi inclusi i pagamenti senza poteri di firma; predisposizione delle dichiarazioni fiscali, redazione dei libri obbligatori e predisposizione della documentazione per il bilancio (con il supporto dello Studio Riva).	FABIO BENEDINI	03.A Art.25-ter D.L.vo 231/2001 Reati societari caratterizzati dall'agire e dal prodursi sulle informazioni	<b>MB</b>
			09.B Art. 25 octies D.L.vo 231/2001 Autoriciclaggio	<b>MB</b>
			20.C. Occultamento o distruzione di documenti contabili.	<b>B</b>
			02.C. Falsificazione e indebito utilizzo di carte di credito e di pagamento.	<b>MB</b>
CASSA - BANCHE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione dei rapporti con gli Istituti di Credito ed alla gestione della Cassa in affiancamento all'AD.	FABIO BENEDINI	03.a Art.25-ter d.l.vo 231/2001 Reati societari caratterizzati dall'agire e dal prodursi sulle informazioni	<b>MB</b>
				<b>MB</b>
CLIENTI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione degli incassi da parte dei clienti.	FABIO BENEDINI	O.03.C Art.25-ter D.L.vo 231/2001 Reati societari diversi dalle precedenti categorie	<b>MB</b>
FORNITORI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione dei pagamenti a favore dei fornitori.	FABIO BENEDINI	O.11 Art. 24-ter D.L.vo 231/2001 Delitti criminalità organizzata	<b>MB</b>
LEGALE	Si tratta del complesso di attività e	FABIO BENEDINI	O.03.C Art.25-ter	<b>B</b>

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
	risorse tra loro organizzate volte a fornire supporto ai legali per la gestione delle vertenze legali.		D.L.vo 231/2001 Reati societari diversi dalle precedenti categorie	
			O.14 Art. 25-decies D.L.vo 231/2001 Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'A.G.	<b>B</b>
			O.09.B Art. 25 octies D.L.vo 231/2001 Autoriciclaggio	<b>B</b>
			O.10.A. Art.24 bis D.L.vo 231/2001 Delitti informatici e trattamento illecito di dati. Falsificazione atti informatici	<b>B</b>
FISCALE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte all'adempimento degli obblighi di natura fiscale con il supporto del Dott. Fabio Bagnoli dello Studio Riva.	FABIO BENEDINI	O.14 Art. 25-decies D.L.vo 231/2001 Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'A.G.	<b>B</b>
			20.A. Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.	<b>B</b>
			20.B. Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.	<b>B</b>
PROGETTO BAZZINI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione amministrativa della società "Progetto Bazzini S.p.A. in liquidazione".	FABIO BENEDINI	O.09.A Art. 25 octies D.L.vo 231/2001 Ricettazione, riciclaggio e impiego di	<b>B</b>

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
			denaro, beni o utilità di provenienza illecita.	
			O.09.B Art. 25 octies D.L.vo 231/2001 Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.	<b>B</b>

Nota: in relazione al controllo dell'uso di carte di pagamento fatto dai responsabili di cantiere ed alla detenzione di credenziali di autenticazione per operazioni di remote banking, si ritiene di collocare il rischio come segue e di valutarlo medio basso in considerazione dell'assenza storica di incidenti e del diretto e costante controllo cui il P.O. è soggetto.

### RISORSE UMANE

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
PAGHE E CONTRIBUTI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte al calcolo mensile delle buste paga e dei conseguenti contributi dei dipendenti della società.	ADELE CARBONE		
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE RAPPORTI CON ENTI PREVIDENZIALI CASSA INTEGRAZIONE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla completa gestione del personale dipendente della società. Sono comprese in questo processo il complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione dei rapporti con gli Enti previdenziali (prevalentemente INPS, INAIL e Cassa Edile)	ADELE CARBONE	O.01.A Art. 24 D.L.vo 231/2001 Erogazioni, benefici, sovvenzioni, truffa, frode informatica	<b>B</b>
			O.10.A. Art.24 bis D.L.vo 231/2001 Delitti informatici e trattamento illecito di dati.	<b>B</b>

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
	nonché le attività dirette alla predisposizione ed all'inoltro presso gli organi competenti delle domande volte al riconoscimento della Cassa Integrazione		Falsificazione atti informatici	
			O.14 Art. 25-decies D.L.vo 231/2001 Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'A.G.	<b>B</b>

### APPROVVIGIONAMENTI

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
FORNITORI ACQUISTI GESTIONE CONTRATTI DI FORNITURA	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla ricerca ed all'identificazione dei possibili fornitori, allo svolgimento delle ricerche di mercato per l'acquisto del materiale occorrente ai cantieri ed alla stesura e alla corretta esecuzione del contratto	CARMEN CINALLI	O.03.C Art.25-ter D.L.vo 231/2001 Reati societari diversi dalle precedenti categorie	<b>B</b>
			O.11 Art. 24-ter D.L.vo 231/2001 Delitti criminalità organizzata	<b>B</b>
			O.03.C Art.25-ter D.L.vo 231/2001 Reati societari diversi dalle precedenti categorie	<b>B</b>
			O.11 Art. 24-ter D.L.vo 231/2001 Delitti criminalità organizzata	<b>B</b>



ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
			O.03.C Art.25-ter D.L.vo 231/2001 Reati societari diversi dalle precedenti categorie	<b>B</b>

### QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
QUALITÀ	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla definizione dei Piani di Controllo della Qualità per ogni singola lavorazione e per ogni cantiere	ALESSANDRO PANSARDI	01.f. Contratti e forniture  Frode nelle pubbliche forniture.	<b>MB</b>
AMBIENTE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte al rispetto delle normative in materia ambientale	ALESSANDRO PANSARDI	O.15.A Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001 Reati Ambientali Acque Reflue	<b>B</b>
			O.15.B Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001 Reati Ambientali Fauna e Flora	<b>B</b>
			O.15.D Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001 Reati Ambientali Rifiuti	<b>MB</b>
			O.15.E Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001 Reati Ambientali Mari	<b>B</b>

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
			15.F. Art. 25- undecies D.L.vo 231/2001. Reati ambientali Inquinamento ambientale	<b>MB</b>
			15.G. Art. 25- undecies D.L.vo 231/2001. Reati ambientali Disastro ambientale	<b>B</b>
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla costante formazione ed informazione di tutto il personale di cantiere ai fini della sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni	ALESSANDRO PANSARDI	O.08.A. Art.25septies D.L.vo 231/2001 Sicurezza sul lavoro Misure di tutela ed obblighi	<b>B</b>
			O.08.D. Art.25septies D.L.vo 231/2001 Sicurezza sul lavoro Altre attività	<b>B</b>

### CONTABILITA' CANTIERI

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
REGISTRI CANTIERI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla compilazione dei registri di contabilità di cantiere ed alla loro condivisione con gli uffici amministrativi dei committenti prodromici all'emissione dei SAL e necessari alla	RESPONSABILI DI COMMESSA	O.01.A Art. 24 D.L.vo 231/2001 Erogazioni, benefici, sovvenzioni, truffa, frode informatica	<b>MB</b>
			O.03.C Art.25-ter D.L.vo 231/2001	<b>MB</b>

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
	certificazione del credito e all'emissione della fattura		Reati societari diversi dalle precedenti categorie	
			O.10.A. Art.24 bis D.L.vo 231/2001 Delitti informatici e trattamento illecito di dati. Falsificazione atti informatici	<b>MB</b>
			01.f. Contratti e forniture  Frode nelle pubbliche forniture.	<b>MB</b>
			O.01.A Art. 24 D.L.vo 231/2001 Erogazioni, benefici, sovvenzioni, truffa, frode informatica	<b>MB</b>
CONTROLLO CANTIERI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla verifica della correttezza e della congruità al contratto della contabilità elaborata dai cantieri finalizzate all'ottenimento della sottoscrizione e accettazione dei SAL da parte dei clienti con cadenza mensile	LUCA GRANELLI	O.03.C Art.25-ter D.L.vo 231/2001 Reati societari diversi dalle precedenti categorie	<b>MB</b>
			01.f. Contratti e forniture  Frode nelle pubbliche forniture.	<b>MB</b>
FATTURAZIONE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte all'emissione con cadenza mensile delle fatture	LUCA GRANELLI	O.09.B Art. 25 octies D.L.vo 231/2001 Autoriciclaggio	<b>B</b>
			20.B. Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.	<b>B</b>

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
FIDEJUSSIONI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione delle fidejussioni per performance bond o per svincolo di ritenute di garanzia di volta in volta richieste dai committenti	LUCA GRANELLI		

## CANTIERI

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
ESECUZIONE APPALTI	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di dare esecuzione alle opere oggetto degli appalti ricevuti.	CIASCUN DIRETTORE TECNICO CANTIERE E CIASCUN CAPOCANTIERE	22.A. Appropriazione indebita di Beni Culturali	<b>MB</b>
			22.F. Art. 25-duodevicies D.Lgs. 231/2001. Alterazione, Menomazione, Distruzione di Beni Culturali - Paesaggistici	<b>B</b>
			15.F. Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001. Reati ambientali Inquinamento ambientale	<b>B</b>
			15.G. Art. 25-undecies D.L.vo 231/2001. Reati ambientali Disastro ambientale	<b>B</b>

Nota: in considerazione del fatto che concretamente i rischi possono realizzarsi in questi punti organizzativi ciascuno secondo le sue specifiche e particolarità.

### RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte al coordinamento e gestione del servizio di prevenzione e protezione: stesura DVR, elaborazione delle misure di prevenzione e protezione e relativi sistemi di controllo	NICOLA DELLA TORRE	O.08.B. Art.25septies D.L.vo 231/2001 Sicurezza sul lavoro Attività di pianificazione, analisi dei rischi ed implementazione	<b>B</b>
			O.08.C. Art.25septies D.L.vo 231/2001 Sicurezza sul lavoro Attività di vigilanza e controllo	<b>B</b>

### RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla rappresentanza dei lavoratori per quanto riguarda la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	GIUSEPPE DI MAURO	O.08.C. Art.25septies D.L.vo 231/2001 Sicurezza sul lavoro Attività di vigilanza e controllo	<b>B</b>

### MEDICO COMPETENTE

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori.	FRANCESCO MARIO TRAVAGLINI	08.B. SSL - Attività di vigilanza e controllo.	<b>B</b>

## MAGAZZINO

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
MAGAZZINO	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate finalizzate alla gestione del Magazzino	MARCO MODICA	01.C. Dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio. Corruzione ed ipotesi assimilabili.	<b>B</b>
			03.C. Reati societari diversi dalle precedenti categorie	<b>B</b>
			08.B. SSL - Attività di vigilanza e controllo.	<b>MB</b>
			08.C. SSL - Altre attività.	<b>MB</b>
			15.C. Rifiuti.	<b>B</b>

## UFFICIO TECNICO

ID PROCESSO	DESCRIZIONE	OWNER	RISCHI	VALUTAZIONE
PROGETTAZIONE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate relative alla gestione delle questioni di natura tecnica.	SIMONE MONTALBANO	04.A. Terrorismo ed eversione	<b>B</b>

## ***Titolo 3 – Protezione dei Dati Personalì***

In questo Titolo sono riportati i Registri delle Attività di Trattamento svolte dalla società Fondamenta S.p.A. come prescritto dall'art. 30 GDPR.

A cura del Referente Privacy Aziendale i Registri sono tenuti e mantenuti aggiornati, sulla base delle informazioni fornite da ciascun responsabile di Punto Organizzativo. Ciascun Registro è composto da “schede” che sono aggiornate costantemente indipendentemente dalla revisione del Modello.

### ***II.2.3.1 Trattamenti quale Titolare***

Di seguito sono riportate le informazioni che riguardano la società Fondamenta S.p.A. quale titolare del trattamento dei dati personali, così come sono state fornite, per ciascun Punto Organizzativo, dai responsabili competenti.

Il registro è organizzato secondo i Punti Organizzativi come risultanti dalla attività di ricognizione documentata nella sezione 1. Sono stati presi in considerazione solo i processi nelle cui attività si svolge il trattamento di dati personali.

Per “attività di trattamento” si intende un complesso omogeneo di operazioni di trattamento così come definite nell'art. 4 n.2 del GDPR.

Le attività di trattamento sono organizzate a loro volta in riferimento ai processi propri di ciascun punto organizzativo.

Nelle schede è possibile definire più livelli di responsabilità indicando oltre alla persona responsabile del Punto Organizzativo (1° livello), il Responsabile di Processo (2° livello, la persona è ricavabile dalle tabelle “processi”) ed infine il Responsabile Attività (3° livello). Naturalmente in assenza di indicazioni tutte le responsabilità sono ricondotte al

responsabile del Punto Organizzativo.

Ai fini della individuazione delle responsabilità, nel caso di attività trasversali è stato utilizzato il criterio della prevalenza.

Per quanto riguarda il "Livello di Sicurezza" è indicato quello ritenuto adeguato per l'attività di trattamento interessata.

I livelli di sicurezza ed i criteri per la loro applicazione sono descritti dettagliatamente nella Parte III di questo Modello, Sezione E).

## ASSEMBLEA

PUNTO ORGANIZZATIVO	ASSEMBLEA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
ID_PROCESSO	Attività Statutarie		
ID_ATTIVITÀ	Attività Statutarie		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Giulio Borelli		
DESCRIZIONE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate al fine di svolgere i compiti che lo statuto e la legge attribuiscono espressamente all'assemblea.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Organizzazione della società in conformità allo Statuto		
BASI GIURIDICHE	Art. 6, Par. 1, Lett. b) contratto sociale, mandato. Art. 6, Par. 1, Lett. f) interesse della Società ad organizzarsi al meglio.		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, anagrafici, di contatto, curriculari.		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali		
CATEGORIE INTERESSATI	Persone fisiche candidate o ricoprenti incarichi		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Cartacei ed Elettronici		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			



PUNTO ORGANIZZATIVO	ASSEMBLEA	DATA	19/05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Verbali delle Assemblee, lettere di incarico, comunicazioni		
DESCRIZIONE	Si tratta dei registri previsti dalla legge e dalla corrispondenza connessa alle cariche.		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dalla cessazione della Società		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PUNTO ORGANIZZATIVO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DATA	19/05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
ID_PROCESSO	Amministrazione Direzione e Controllo		
ID_ATTIVITÀ	Nomine e/o designazioni		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Giulio Borelli		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessarie, all'esercizio del potere di nomina e/o designazione riconosciuto al CDA.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Organizzazione dell'ente		
BASI GIURIDICHE	Art. 6 par. 1 Lett. c) e f) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificazione ruoli, mansioni, compiti		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali, comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Prestatori d'opera		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Cartaceo e informatici		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			

PUNTO ORGANIZZATIVO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Nomine, designazioni, incarichi		
DESCRIZIONE	Documentazione		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dalla conclusione del rapporto		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

## COLLEGIO SINDACALE

PUNTO ORGANIZZATIVO	COLLEGIO SINDACALE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	ALESSANDRO MARCHESI		
ID_PROCESSO	Vigilanza		
ID_ATTIVITÀ	Vigilanza		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Presidente Collegio Sindacale		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento necessarie allo svolgimento dei compiti di vigilanza previsti dalla legge.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Adempimento degli obblighi di controllo previsti dalla legge.		
BASI GIURIDICHE	Art. 6, Par. 1, Lett. c)		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Il Collegio di norma non tratta dati personali, tuttavia nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza, ove richiesto, ha accesso a tutta la documentazione dell'ente.		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personalì, Particolari, Giudiziari		
CATEGORIE INTERESSATI	Si veda quanto detto riguardo alle categorie di dati.		

PUNTO ORGANIZZATIVO	COLLEGIO SINDACALE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	ALESSANDRO MARCHESI		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Cartacei ed elettronici		
LIVELLO DI SICUREZZA	3		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI	Autorità Giudiziarie		
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Verbali del Collegio Sindacale		
DESCRIZIONE	Si tratta della documentazione prevista dalla legge ivi inclusa quella accessoria sviluppata nell'esercizio delle funzioni.		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dallo scioglimento della Società.		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

### **PRESIDENTE DEL C.D.A con delega**

PUNTO ORGANIZZATIVO	PRESIDENTE DEL CDA CON DELEGA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
ID_PROCESSO	Rappresentanza dell'ente		
ID_ATTIVITÀ	Rappresentanza dell'ente		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Giulio Borelli		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento di dati personali necessarie, preparazione e/o conclusione di accordi, convenzioni, partnership alla presentazione di domande, istanze, ricorsi, richieste in genere, alla rappresentanza dell'ente in giudizio e/o presso p. A.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Rappresentanza dell'ente		
BASI GIURIDICHE	Art. 6 par. 1 Lett. f), c), b) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione,	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione,

PUNTO ORGANIZZATIVO	PRESIDENTE DEL CDA CON DELEGA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
	<input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, dati contrattuali		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personalì, comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Prestatori d'opera, fornitori, clienti		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Cartaceo e informatico		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Contratti, domande, cause, corrispondenza, offerte		
DESCRIZIONE	Trattare documentazione oggetto della rappresentanza		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dalla conclusione dei rapporti		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
Id_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

### **PRESIDENTE DEL C.D.A con delega**

PUNTO ORGANIZZATIVO	PRESIDENTE DEL C.D.A CON DELEGA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
Id_PROCESSO	Rapporti con i committenti		
Id_ATTIVITÀ	Appalti		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Giulio Borelli		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessarie alla selezione partecipazione ed esecuzione dei contratti di appalto, ivi inclusi i contenziosi.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Soddisfazione dell'oggetto sociale attraverso preparazione e gestione degli appalti		

PUNTO ORGANIZZATIVO	PRESIDENTE DEL C.D.A CON DELEGA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
BASI GIURIDICHE	Art. 6 par. 1 Lett. b), f) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, ruolo, dati anagrafici		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personalì, comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Persone fisiche, in proprio o quali rappresentanti o referenti degli enti		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Cartaceo		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Documenti precontrattuali e contrattuali		
DESCRIZIONE	Documentazione inerente i rapporti con i committenti		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dalla cessazione dei rapporti		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
Id_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	PRESIDENTE DEL C.D.A CON DELEGA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
Id_PROCESSO	Risorse Umane		

PUNTO ORGANIZZATIVO	PRESIDENTE DEL C.D.A CON DELEGA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
ID_ATTIVITÀ	Selezione		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Giulio Borelli		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessari a selezionare ed individuare le risorse umane necessarie al funzionamento dell'ente fino alla sottoscrizione dell'atto di assunzione.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Procacciamento delle risorse umane necessarie al funzionamento dell'ente		
BASI GIURIDICHE	Art. 6 par. 1 Lett. f) GDPR art 9 par. 2 Lett. b) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, anagrafici, bancari, competenze		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personalì, comuni, particolari, esperienze, abilità, dati sulla salute		
CATEGORIE INTERESSATI	Candidati		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Cartaceo e informatico		
LIVELLO DI SICUREZZA	3		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Curricula, contratti di lavoro		
DESCRIZIONE	Documentazione alla selezione e all'eventuale assunzione		
DURATA CONSERVAZIONE	Eventuali scartati 3 mesi da contratto – 10 anni dalla cessazione del rapporto		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	PRESIDENTE DEL C.D.A CON DELEGA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
ID_PROCESSO	Partnership		
ID_ATTIVITÀ	Selezione e gestione delle partnership		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Giulio Borelli		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessari all'individuazioni di partner e alla gestione della eventuale partnership.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Individuare i partner per la migliore esecuzione dell'attività.		
BASI GIURIDICHE	Art. 6 par. 1 Lett. f), b) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi e anagrafici		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali, comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Persone fisiche in proprio e legali rappresentanti o referenti di enti		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Documenti necessari a definire i rapporti di partnerariato		
DESCRIZIONE	Documenti di partnership		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dalla cessazione della partnership		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	PRESIDENTE DEL C.D.A CON DELEGA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
ID_PROCESSO	Sistemi Informativi		
ID_ATTIVITÀ	Gestione sistemi informativi		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Giulio Borelli		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali connesse alla gestione del sistema informativo della Società, ivi incluso il sistema informatico e la sicurezza dei dati.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Individuare i partner per la migliore esecuzione dell'attività.		
BASI GIURIDICHE	Art. 6 par. 1 Lett. f), b) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	Non rientra nella attività di questo processo la conoscenza dei dati personali che tuttavia non può essere esclusa per le specifiche caratteristiche delle attività' svolte		
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Tutte		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali comuni e particolari		
CATEGORIE INTERESSATI	Tutte		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici		
LIVELLO DI SICUREZZA	3		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Tutti		
DESCRIZIONE	Si tratta della documentazione necessaria alla gestione del sistema informativo		
DURATA CONSERVAZIONE	Variabile a seconda del documento		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			



## DATORE DI LAVORO

PUNTO ORGANIZZATIVO	DATORE DI LAVORO	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
ID_PROCESSO	Salute e Sicurezza sul Lavoro		
ID_ATTIVITÀ	Salute e Sicurezza sul Lavoro		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Giulio Borelli		
DESCRIZIONE	Si tratta delle operazioni di trattamento necessarie allo svolgimento dei compiti non delegabili propri del Datore di Lavoro.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Adempiere quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008.		
BASI GIURIDICHE	Art. 6, Par. 1, Lett. c)		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, Dati contrattuali		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personalì comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Prestatori d'opera		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e Tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO			
DESCRIZIONE			
DURATA CONSERVAZIONE			
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

## INTERNAL AUDITOR

PUNTO ORGANIZZATIVO	INTERNAL AUDITOR	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	STEFANIA BOCCHINO		
ID_PROCESSO	Controllo e revisione		
ID_ATTIVITÀ	Vigilanza		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Stefania Bocchino		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento di dati personali necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza previste dalla legge per tali figure.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Controllo interno		
BASI GIURIDICHE	Art. 6 par. 1 Lett. f) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	In ragione dei generali poteri ed obblighi connessi alla figura, virtualmente l'Internal Auditor può accedere a tutte le categorie di dati personali		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personalì, comuni, particolari, giudiziali		
CATEGORIE INTERESSATI	Prestatori d'opera, fornitori, clienti, soci rappresentanti di enti		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Cartaceo e informatico		
LIVELLO DI SICUREZZA	3		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Verbali		
DESCRIZIONE	Verbale		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dalla cessazione della società salvo proroghe per legge		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

## ORGANISMO DI VIGILANZA

PUNTO ORGANIZZATIVO	ORGANISMO DI VIGILANZA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	PATRIZIA GHINI		
ID_PROCESSO	Vigilanza		
ID_ATTIVITÀ	Vigilanza		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Patrizia Ghini		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento di dati personali necessari allo svolgimento delle attività di vigilanza del rispetto del Modello, del Codice Etico e del D.Lgs. 231/2001		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Vigilanza e controllo		
BASI GIURIDICHE	Art. 6 par. 1 Lett. c), Lett. f) GDPR Art 9 par. 2 Lett f) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	In ragione delle attività svolte può accedere a tutte le categorie di dati personali.		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali, comuni, particolari, giudiziali		
CATEGORIE INTERESSATI	Prestatori d'opera, fornitori, clienti, soci rappresentanti di enti		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Cartaceo e informatico		
LIVELLO DI SICUREZZA	3		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO			
DESCRIZIONE			
DURATA CONSERVAZIONE			
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			

PUNTO ORGANIZZATIVO	ORGANISMO DI VIGILANZA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	PATRIZIA GHINI		
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

### DIRETTORE TECNICO

PUNTO ORGANIZZATIVO	DIRETTORE TECNICO	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	PAOLO MUNERETTO		
ID_PROCESSO	Supporto al Presidente del C.d.A.		
ID_ATTIVITÀ	Supporto al Presidente del C.d.A.		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Paolo Muneretto		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessarie attività di supporto al Presidente del C.d.A.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Gestione della società		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 Lett. f) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi e anagrafici		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali, comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Persone fisiche in proprio e legali rappresentanti o referenti di enti		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO			
DESCRIZIONE			
DURATA CONSERVAZIONE			
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	DIRETTORE TECNICO	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	PAOLO MUNERETTO		
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

## DELEGATO DEL TITOLARE

PUNTO ORGANIZZATIVO	DELEGATO DEL TITOLARE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
ID_PROCESSO	Protezione dei dati personali		
ID_ATTIVITÀ	Controllo e Indirizzo		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Fabio Benedini		
DESCRIZIONE	Si tratta delle operazioni di trattamento necessarie al fine di monitorare il processo privacy, svolgere i controlli periodici, risolvere questioni presentate da coloro che trattano i dati personali.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Assicurare il rispetto della vigente normativa applicabile.		
BASI GIURIDICHE	Art. 6 Par. 1 Lett. c) adempimenti di obblighi di legge		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Tutti		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali, Particolari, Giudiziali		
CATEGORIE INTERESSATI	Tutti		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	3		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO			
DESCRIZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	DELEGATO DEL TITOLARE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	GIULIO BORELLI		
DURATA CONSERVAZIONE			
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

## SEGRETERIA

PUNTO ORGANIZZATIVO	SEGRETERIA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	CRISTINA SANTANGELO		
ID_PROCESSO	Segreteria		
ID_ATTIVITÀ	Segreteria e logistica		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Cristina Santangelo		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessarie alla gestione della segreteria, incluse tutte le altre attività inerenti le necessità logistiche della società		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	La soddisfazione delle necessità di segreteria e logistiche assunte dalla società.		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par. 1 Lett. b) e lett. f) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> la raccolta, <input checked="" type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Dati identificativi, contrattuali e causali di spesa		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Prestatori d'opera		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			

PUNTO ORGANIZZATIVO	SEGRETERIA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	CRISTINA SANTANGELO		
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Giustificativi di spese, estratti conto carte di credito, contratti riferiti alla logistica		
DESCRIZIONE	Tutta la documentazione attribuibile a esigenze logistiche in senso lato della società ivi inclusi i giustificativi di spesa		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
Id_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	SEGRETERIA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	CRISTINA SANTANGELO		
Id_PROCESSO	Gestione PEC		
Id_ATTIVITÀ	Gestione PEC		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Cristina Santangelo		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessarie all'invio, gestione, smistamento e archiviazione della Pec in entrata ed uscita.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Gestione della PEC aziendale		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par. 1 lett. f) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> la raccolta, <input checked="" type="checkbox"/> la registrazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input checked="" type="checkbox"/> la cancellazione <input checked="" type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Tutte le tipologie di dati trattati dalla società'		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personalì comuni e particolari		
CATEGORIE INTERESSATI	Tutte le categorie interessate dall'ente		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	3		

PUNTO ORGANIZZATIVO	SEGRETERIA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	CRISTINA SANTANGELO		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Giustificativi di spese, estratti conto carte di credito, contratti riferiti alla logistica		
DESCRIZIONE	Tutta la documentazione attribuibile a esigenze logistiche in senso lato della società ivi inclusi i giustificativi di spesa		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	SEGRETERIA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	CRISTINA SANTANGELO		
ID_PROCESSO	Reception		
ID_ATTIVITÀ	Reception		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Cristina Santangelo		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessarie al ricevimento delle persone presso gli uffici della società, del centralino telefonico e controllo posta elettronica aziendale account info		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Gestione ricevimento ed accoglienza		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par. 1 Lett. f) GDPR		



PUNTO ORGANIZZATIVO	SEGRETERIA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	CRISTINA SANTANGELO		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Dati identificativi, ragioni della chiamata		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Visitatori, chiamanti telefonici		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO			
DESCRIZIONE			
DURATA CONSERVAZIONE			
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

## AMMINISTRAZIONE

PUNTO ORGANIZZATIVO	AMMINISTRAZIONE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	FABIO BENEDINI		
ID_PROCESSO	Gestione amministrativa		
ID_ATTIVITÀ	Gestione Amministrativa		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Fabio Benedini		

PUNTO ORGANIZZATIVO	AMMINISTRAZIONE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	FABIO BENEDINI		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessarie alla gestione degli adempimenti amministrativo-burocratici cui la società è soggetta.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Adempimenti amministrativo-burocratici ivi incluso il rispetto di obblighi normativi		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 Lett c), f) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input checked="" type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input checked="" type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, anagrafici, contrattuali, bancari, fiscali		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Clienti, fornitori, persone fisiche, referenti di contratto o rappresentanti delle persone giuridiche.		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Contratti, documentazione di supporto ai contratti, documentazione commerciale.		
DESCRIZIONE	Si tratta documentazione inerente all'attività svolta dalla società		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dalla conclusione dell'operazione a cui si riferisce la documentazione		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
Id_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	AMMINISTRAZIONE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	FABIO BENEDINI		
ID_PROCESSO	Contabilità		
ID_ATTIVITÀ	Contabilità		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Fabio Benedini		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessarie alla emissione delle fatture, alla registrazione delle operazioni contabili, ai pagamenti		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Adempimenti di obblighi di legge e soddisfazione dell'esigenza sociale di trasparenza, tracciabilità e evidenza delle operazioni sociali		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par. 1 Lett. c) e Lett f) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input checked="" type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input checked="" type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, bancari, contrattuali, anagrafici		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Prestatori d'opera, clienti, fornitori		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Fatture, contratti, corrispondenza commerciale, documentazione bancaria, documentazione fiscale		
DESCRIZIONE	Tutta la documentazione comunque inerente alle attività contabili eseguite dalla società		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dall'emissione del documento		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	AMMINISTRAZIONE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	FABIO BENEDINI		
ID_PROCESSO	Clienti		
ID_ATTIVITÀ	Gestione degli incassi		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Fabio Benedini		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessarie alla gestione degli incassi da parte dei clienti		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Riscossione di quanto dovuto alla società		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par. 1 Lett. b) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, contrattuali e bancari		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Clienti o rappresentanti/referenti di contratto dei clienti		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Evidenza di incassi		
DESCRIZIONE	Tutta la documentazione relativa all'incasso		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dall'emissione del documento		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	AMMINISTRAZIONE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	FABIO BENEDINI		
ID_PROCESSO	Fornitori		
ID_ATTIVITÀ	Gestione dei pagamenti		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Fabio Benedini		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessarie alla gestione dei pagamenti ai fornitori		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Adempimento degli obblighi contrattuali di pagamento		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par. 1 Lett. b) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, contrattuali e bancari		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Fornitori o rappresentanti/referenti di contratto dei fornitori		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Evidenza dei pagamenti		
DESCRIZIONE	Tutta la documentazione relativa ai pagamenti		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dall'emissione del documento		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	AMMINISTRAZIONE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	FABIO BENEDINI		
ID_PROCESSO	Legale		
ID_ATTIVITÀ	Attività di supporto ai legali per la gestione delle vertenze		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Fabio Benedini		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessarie a fornire il supporto ai legali per la gestione delle vertenze		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Tutela degli interessi della Società		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 l Lett f) GDPR Art 9 par. 2 Lett f) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Dati identificativi, anagrafici, contrattuali		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Dati personali comuni e particolari, dati giudiziali		
CATEGORIE INTERESSATI	Titolari ditta individuale, rappresentanti di enti, controparti del contenzioso		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	3		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Documentazione del contenzioso, fascicoli di causa, transazioni, accordi		
DESCRIZIONE	Tutta la documentazione inerente al supporto fornito al legale nei contenziosi sia in sede giudiziale sia in sede stragiudiziale		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dalla conclusione del contenzioso		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	AMMINISTRAZIONE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	FABIO BENEDINI		
ID_PROCESSO	Fiscale		
ID_ATTIVITÀ	Fiscale		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Fabio Benedini		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessarie ad adempiere agli obblighi di natura fiscale con il supporto di outsourcing		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Adempimento di obblighi fiscali		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1) Lett. c) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, anagrafici e fiscali		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personalì comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Prestatori d'opera		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Dichiarazione 770 e CU		
DESCRIZIONE	Si tratta della certificazione unica e documenti correlati		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	AMMINISTRAZIONE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	FABIO BENEDINI		
ID_PROCESSO	Progetto Bazzini		
ID_ATTIVITÀ	Gestione Amministrativa Della Società Progetto Bazzini S.p.A. in liquidazione		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Fabio Benedini		
DESCRIZIONE	Si tratta delle attività di trattamento dei dati personali necessarie alla gestione delle attività delle società ivi compresi gli adempimenti richiesti dalla vigente normativa		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Gestione amministrativa della Società		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 Lett c). b), f) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input checked="" type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input checked="" type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, anagrafici, contrattuali, bancari, fiscali		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Clienti, fornitori, persone fisiche, referenti di contratto o rappresentanti delle persone giuridiche.		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Contratti, documentazione di supporto ai contratti, documentazione commerciale.		
DESCRIZIONE	Si tratta documentazione inerente all'attività svolta dalla società		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dalla conclusione dell'operazione a cui si riferisce la documentazione		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			



## RISORSE UMANE

PUNTO ORGANIZZATIVO	RISORSE UMANE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	ADELE CARBONE		
ID_PROCESSO	Paghe e contributi		
ID_ATTIVITÀ	Paghe e contributi		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Adele Carbone		
DESCRIZIONE	Si tratta di attività di trattamento dei dati personali necessarie al calcolo delle buste paga e dei contributi dei dipendenti della società		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Adempimento agli obblighi legati ai salari e stipendi		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 Lett. b), Lett. c) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input checked="" type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, bancari, anagrafici, contrattuali, presenze e assenza		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Prestatori d'opera		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI	Enti previdenziali		
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Cedolini		
DESCRIZIONE	Si tratta della documentazione necessaria all'elaborazione dei cedolini paga		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI	Zucchetti Omnia		
DESCRIZIONE	Si tratta della banca dati ove sono contenute le informazioni inerenti il rapporto di lavoro dei dipendenti		
OWNER	Adele Carbone		
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Server aziendale		

PUNTO ORGANIZZATIVO	RISORSE UMANE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	ADELE CARBONE		
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	RISORSE UMANE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	ADELE CARBONE		
ID_PROCESSO	Amministrazione del personale – Rapporti con enti previdenziali – Cassa integrazione		
ID_ATTIVITÀ	Gestione personale		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Adele Carbone		
DESCRIZIONE	Si tratta di attività di trattamento dei dati personali necessarie alla gestione del personale dipendente della società		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Adempimento agli obblighi connessi al rapporto di lavoro		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 Lett b), c) GDPR Art 9 par. 2 Lett b) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input checked="" type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input checked="" type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, dati anagrafici, bancari, contrattuali, salute, sindacati, familiari		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali comuni e categorie particolari		
CATEGORIE INTERESSATI	Prestatori d'opera, familiari		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	3		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI	Enti previdenziali		
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Fascicolo del dipendente		
DESCRIZIONE	Si tratta di tutta la documentazione inerente il rapporto di lavoro		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni dall'emissione del documento		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			

PUNTO ORGANIZZATIVO	RISORSE UMANE	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	ADELE CARBONE		
ID_BANCA_DATI	Zucchetti Omnia		
DESCRIZIONE	Si tratta della banca dati ove sono contenute le informazioni inerenti il rapporto di lavoro dei dipendenti		
OWNER	Adele Carbone		
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Server aziendale		
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

## APPROVVIGIONAMENTI

PUNTO ORGANIZZATIVO	APPROVVIGIONAMENTI	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	CARMEN CINALLI		
ID_PROCESSO	Fornitori – Acquisti – Gestione contratti di fornitura		
ID_ATTIVITÀ	Acquisti		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Carmen Cinalli		
DESCRIZIONE	Si tratta di attività di trattamento dei dati personali necessarie alla ricerca dei possibili fornitori, contrattualizzazione, emanazione dell'ordine, autorizzazione al pagamento nei limiti previsti		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Gestione acquisti necessari		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 Lett. b), c) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, anagrafici		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personalì comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Persone fisiche titolari di ditta individuale, professionisti, rappresentanti di persone giuridiche, referenti di contratto		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			

PUNTO ORGANIZZATIVO	APPROVVIGIONAMENTI	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	CARMEN CINALLI		
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Ordini, contratti, corrispondenza commerciale		
DESCRIZIONE	Si tratta della documentazione inerente agli acquisti della società		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni a decorrere dalla conclusione delle opere cui si riferiscono gli acquisti		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

## QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

PUNTO ORGANIZZATIVO	QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	ALESSANDRO PANSARDI		
ID_PROCESSO	Salute e Sicurezza sul Lavoro		
ID_ATTIVITÀ	Gestione attività relative alla Sicurezza sul Lavoro		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Alessandro Pansardi		
DESCRIZIONE	Si tratta di attività di trattamento dei dati personali necessarie alla costante formazione ed informazione di tutto il personale di cantiere ai fini della sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Rispetto della vigente normativa di settore		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 Lett, c) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, anagrafici, contrattuali		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personalì comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Prestatori d'opera		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			

PUNTO ORGANIZZATIVO	QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	ALESSANDRO PANSARDI		
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Elenchi partecipanti ai corsi di formazione e comunicazioni		
DESCRIZIONE	Si tratta della documentazione inerente alle attività di formazione e comunicazione		
DURATA CONSERVAZIONE	Nei termini di prescrizione delle contestazioni in materia di sicurezza sul lavoro		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

## CONTABILITA' CANTIERI

PUNTO ORGANIZZATIVO	CONTABILITÀ CANTIERI	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	LUCA GRANELLI		
ID_PROCESSO	Registri Cantieri		
ID_ATTIVITÀ	Registri Cantieri		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Responsabili di commessa		
DESCRIZIONE	Si tratta di attività volte alla compilazione dei registri di contabilità di cantiere ed alla loro condivisione con gli uffici amministrativi dei committenti prodromici all'emissione dei SAL e necessari alla certificazione del credito e all'emissione della fattura		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Rispetto della vigente normativa di settore		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 Lett. b); Lett. c) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione

PUNTO ORGANIZZATIVO	CONTABILITÀ CANTIERI	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	LUCA GRANELLI		
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, anagrafici, fiscali, bancari		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Persone fisiche titolari di ditta individuale, professionisti, rappresentanti di persone giuridiche, referenti di contratto		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Documentazione contabile		
DESCRIZIONE	Si tratta della documentazione necessaria alla gestione del processo		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	CONTABILITÀ CANTIERI	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	LUCA GRANELLI		
ID_PROCESSO	Controllo Cantieri		
ID_ATTIVITÀ	Controllo Cantieri		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Luca Granelli		
DESCRIZIONE	Si tratta di attività volte alla verifica della correttezza e della congruità al contratto della contabilità elaborata dai cantieri finalizzate all'ottenimento della sottoscrizione e accettazione dei SAL da parte dei clienti con cadenza mensile.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Rispetto della vigente normativa di settore		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 Lett. b); Lett. c) GDPR		

PUNTO ORGANIZZATIVO	CONTABILITÀ CANTIERI	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	LUCA GRANELLI		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, anagrafici, fiscali, bancari		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Persone fisiche titolari di ditta individuale, professionisti, rappresentanti di persone giuridiche, referenti di contratto		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Documentazione contabile		
DESCRIZIONE	Si tratta della documentazione necessaria alla gestione del processo		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	CONTABILITÀ CANTIERI	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	LUCA GRANELLI		
ID_PROCESSO	Fatturazione		
ID_ATTIVITÀ	Fatturazione		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Luca Granelli		
DESCRIZIONE	Si tratta di attività di trattamento dei dati personali necessarie all'emissione con cadenza mensile delle fatture		

PUNTO ORGANIZZATIVO	CONTABILITÀ CANTIERI	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	LUCA GRANELLI		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Rispetto della normativa fiscale		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 Lett, c) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, anagrafici, fiscali, bancari		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Persone fisiche titolari di ditta individuale, professionisti, rappresentanti di persone giuridiche, referenti di contratto		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Fatture, registri contabili		
DESCRIZIONE	Si tratta della documentazione inerente la contabilità		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni, salvo proroghe per legge		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
Id_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			



PUNTO ORGANIZZATIVO	CONTABILITÀ CANTIERI	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	LUCA GRANELLI		
ID_PROCESSO	Fidejussioni		
ID_ATTIVITÀ	Fidejussioni		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Luca Granelli		
DESCRIZIONE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla gestione delle fidejussioni per performance bond o per svincolo di ritenute di garanzia di volta in volta richieste dai committenti		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Gestione fidejussioni		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 Lett. f) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	Uso e consultazione	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, anagrafici, bancari		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali		
CATEGORIE INTERESSATI	Persone fisiche titolari di ditta individuale, professionisti, rappresentanti di persone giuridiche		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Documenti fidejussione		
DESCRIZIONE	Si tratta della documentazione necessaria alla gestione del processo		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

PUNTO ORGANIZZATIVO	CONTABILITÀ CANTIERI	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE - CAPOCANTIERE		
ID_PROCESSO	Esecuzione appalti		
ID_ATTIVITÀ	Esecuzione appalti		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Ciascun Direttore tecnico di cantiere e ciascun capocantiere		
DESCRIZIONE	Si tratta del complesso di attività e risorse tra loro organizzate volte alla esecuzione delle opere oggetto degli appalti aggiudicati.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Esecuzione opere		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 Lett. f) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, anagrafici		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personali		
CATEGORIE INTERESSATI	Persone fisiche titolari di ditta individuale, prestatori d'opera, rappresentanti di persone giuridiche		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	Documentazione cantieri		
DESCRIZIONE	Si tratta della documentazione necessaria alla gestione del processo		
DURATA CONSERVAZIONE	10 anni		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

## RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

PUNTO ORGANIZZATIVO	CONTABILITÀ CANTIERI	DATA	19 /05/2023
RESPONSABILE DEL PUNTO ORGANIZZATIVO	NICOLA DELLA TORRE		
ID_PROCESSO	Salute e Sicurezza sul Lavoro		
ID_ATTIVITÀ	Salute e Sicurezza sul Lavoro		
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Nicola Della Torre		
DESCRIZIONE	Si tratta di attività di trattamento dei dati personali necessarie al coordinamento e gestione del servizio di prevenzione e protezione: stesura DVR, elaborazione delle misure di prevenzione e protezione e relativi sistemi di controllo.		
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	Rispetto della vigente normativa di settore		
BASI GIURIDICHE	Art 6 par 1 Lett, c) GDPR		
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO	<input type="checkbox"/> la raccolta, <input type="checkbox"/> la registrazione, <input type="checkbox"/> l'organizzazione, <input type="checkbox"/> la strutturazione, <input type="checkbox"/> la conservazione, <input type="checkbox"/> l'adattamento <input type="checkbox"/> la modifica,	<input type="checkbox"/> l'estrazione, <input checked="" type="checkbox"/> la consultazione, <input checked="" type="checkbox"/> l'uso, <input type="checkbox"/> la comunicazione, <input type="checkbox"/> la trasmissione, <input type="checkbox"/> la diffusione	<input type="checkbox"/> altra forma di messa a disposizione, <input type="checkbox"/> il raffronto <input type="checkbox"/> l'interconnessione, <input type="checkbox"/> la limitazione, <input type="checkbox"/> la cancellazione <input type="checkbox"/> la distruzione
CATEGORIE DI DATI TRATTATI	Identificativi, anagrafici, contrattuali		
NATURA DEI DATI TRATTATI	Personalì comuni		
CATEGORIE INTERESSATI	Prestatori d'opera		
STRUMENTI DI TRATTAMENTO	Elettronici e tradizionali		
LIVELLO DI SICUREZZA	2		
<b>COMUNICAZIONI</b>			
CATEGORIE DI DESTINATARI			
<b>TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>			
PAESE			
LEGITTIMAZIONE (CAPO V)			
CATEGORIE DATI ESPORTATI			
FINALITÀ			
<b>PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE</b>			
TIPO DI PROCESSO			
DESCRIZIONE			
<b>ARCHIVI ANALOGICI</b>			
CATEGORIA DOCUMENTO	DVR – Verbali riunioni periodiche		
DESCRIZIONE	Si tratta della documentazione inerente alle attività di SSL.		
DURATA CONSERVAZIONE	Nei termini di prescrizione delle contestazioni in materia di Sicurezza sul Lavoro		
<b>ARCHIVI INFORMATICI</b>			
ID_BANCA_DATI			
DESCRIZIONE			
OWNER			
PROCESSI COLLEGATI			
STRUMENTI DI TRATTAMENTO			
TERMINI DI CANCELLAZIONE			

## APPROVAZIONE

Questa parte II del Modello di Organizzazione e Gestione della società Fondamenta S.p.A.

**è approvata**

con delibera del ..... dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti i documenti in essa contenuti si intendono approvati e diventano vincolanti per tutti coloro che ricadono nell'ambito di applicazione a far data da oggi.

Ogni documento precedente si intende da oggi abrogato e sostituito.

Si dà mandato a ciascun responsabile di Punto Organizzativo e Referente Aziendale:

- di dare comunicazione ai propri interessati delle regole approvate, in sintonia al piano di comunicazione;
- di vigilare il rispetto del Modello e della documentazione sussidiaria;
- di ricevere e riferire eventuali feedback e/o segnalazioni che dovessero pervenire.

Milano il .....

Giulio Borelli  
Presidente del C.d.A.